

STATUTO

**LA FEDELTA' S.R.L. IMPRESA
SOCIALE E.T.S.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: FOSSANO CN PIAZZA VITTORIO
VENETO 12

Numero REA: CN - 314997

Codice fiscale: 03761970049

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Parte 1 - Protocollo del 04-05-2018 - Statuto completo	2
--	---

Repertorio 288856

raccolta 49480

ATTO COSTITUTIVO DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciotto, addì ventiquattro del mese di aprile.

In Fossano, Viale Bianco civico numero sei.

Avanti me dottor Alberto SIFFREDI, Notaio residente in Fossano, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo, è comparso:

FRUTTERO Dorianò, nato a Fossano il 26 settembre 1952 e domiciliato per la carica in Fossano, Via Vescovado n. 14, il quale dichiara di intervenire in questo atto non in proprio, ma quale Direttore Generale e legale rappresentante

della **"OPERA DIOCESANA della PRESERVAZIONE della FEDE"** con sede legale in Fossano, Via Vescovado n.14, Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica dell'15 dicembre 1949 n. 1125, registrato alla Corte dei Conti li 8 febbraio 1950 Reg.31, foglio.107, attualmente iscritto alla C.C.I.A.A. di Cuneo al numero: 00295170047 (corrispondente al numero di codice fiscale dell'Ente) - R.E.A. numero CN-97301, munito degli opportuni poteri a quanto infra ai sensi di verbale n. 2/18 che in copia si allega al presente atto sub **"A"**, omessane lettura per dispensa avutane dai comparenti, previa sottoscrizione.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo,

PREMESSO CHE:

- l' **"OPERA DIOCESANA della PRESERVAZIONE della FEDE"** con sede legale in Fossano, è titolare della testata editoriale **" LA FEDELTA' "**
- che con riferimento alla data del 24 aprile 2018, la predetta testata editoriale presenta un valore di euro 5.000 come risulta dalla relazione di stima redatta ai sensi del comma 5 dell'art. 2464 e comma 1 dell'art. 2465 del Codice Civile, dal dottor Riccardo Petrignani iscritto nell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Torino al n. 2361 e nel Registro Nazionale dei Revisori Contabili presso il Ministero della Giustizia al n. 121816 G.U. n. 67 del 24 agosto 2001, asseverata danti me notaio in data odierna e che in originale al presente atto si allega sotto la lettera **"B"** con dispensa da darne lettura, confermando il comparente di esserne a piena conoscenza;
- che la comparente OPERA DIOCESANA della PRESERVAZIONE della FEDE intende costituire una impresa sociale nella forma di società a responsabilità limitata conferendo euro 25.000 in denaro nonché la suddetta testata giornalistica **" LA FEDELTA' "**.

La presente costituzione in assenza di scopo di lucro, è fatta ai sensi della legge 6 giugno 2016 n. 106 e del decreto legislativo 3 luglio 2017 n.112.

TUTTO CIO' PREMESSO perchè faccia parte integrante e sostanziale del presente atto, convergono e stipulano quanto segue:

- 1) E' costituita dall' OPERA DIOCESANA della PRESERVAZIONE della FEDE una società a responsabilità limitata sotto la denominazione **" LA FEDELTA' S.R.L. IMPRESA SOCIALE E.T.S."**.
- 2) L'Impresa sociale è senza fini di lucro ed ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e

all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di una o più delle seguenti attività previste dall'articolo 2 del decreto 3 luglio 2017 n. 112 che ne costituiscono l'oggetto sociale:

- l'organizzazione e la gestione di attività culturali di interesse generale di natura editoriale di cui alla lettera i) comma 1 dell'articolo 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 112.

In particolare l'attività editoriale potrà essere svolta attraverso:

- l'edizione, la produzione ed il relativo commercio di giornali, periodici, libri, prodotti, servizi editoriali ed attinenti all'informazione in genere, di ogni tipo e forma, con qualsiasi mezzo e tecnologia e tramite qualunque piattaforma, realizzati su qualsiasi supporto, cartaceo e non, con possibilità di raccolta della relativa pubblicità;

- le attività di raccolta di gestione, diffusione e distribuzione di dati nonché le attività di commercializzazione di beni e servizi attraverso mezzi e piattaforme di comunicazione di ogni tipo;

- l'utilizzo con mezzi audio e/o visivi, virtuali, multimediali, dei diritti su opere dell'ingegno ed ogni attività attinente l'informazione, l'intrattenimento, la cultura e la formazione;

- ogni attività connessa a quanto sopra, quale organizzazione e promozione di attività culturali, di eventi, manifestazioni, campagne di sponsorizzazione e promozione, gestione di budget pubblicitari, nonché in genere l'attività di promozione, in qualunque forma e con qualunque mezzo, di attività commerciali.

Lo svolgimento delle suddette attività potrà avvenire con l'utilizzo di proprio personale retribuito, con l'apporto di lavoro volontario gratuito o mediante distacco temporaneo di personale degli enti soci o avvalendosi di prestazioni, previa convenzione o stipula di idonei contratti, fornite da cooperative sociali operanti sul territorio del Cuneese.

Per lo svolgimento delle suddette attività l'impresa sociale potrà acquisire immobili in affitto, comodato, usufrutto o proprietà e stipulare contratti e convenzioni, in qualunque forma prevista dalla legge, con enti pubblici o privati.

In via strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale, la società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie ritenute necessarie o utili, prestare fidejussioni e garanzie reali, stipulare mutui e finanziamenti bancari, beneficiare di contributi pubblici e da privati, assumere partecipazioni in enti e società, contribuire al finanziamento ed allo sviluppo di cooperative sociali o altre imprese sociali, il tutto nei limiti e nel rispetto delle norme di legge.

3) La sede legale della società è fissata nel Comune di FOSSANO all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 111 ter delle disposizioni di attuazione del codice civile ed a tali effetti in Piazza Vittorio Veneto 12.

4) Il capitale sociale risulta fissato in euro 30.000 (trentamila) ed è diviso in quote ai sensi dell'art. 2468 del codice civile.

Tale capitale viene assunto e sottoscritto per intero dal socio costituente.

Detto capitale è stato in parte versato mediante assegno circolare non trasferibile emesso in data odierna da Intesa Sanpaolo n. 3304938101 di euro 25.000, fino alla concorrenza della somma di pari importo;

L' "OPERA DIOCESANA della PRESERVAZIONE della FEDE" quindi a

completa liberazione della quota di capitale qui sottoscritta dichiara di conferire, nella qui costituenda società la testata giornalistica " LA FEDELTA' ".

Tale conferimento viene fatto ed accettato per il valore di euro 5.000 giusta la avanti citata ed approvata perizia di stima da imputare per intero a capitale.

Garantisce l' OPERA DIOCESANA della PRESERVAZIONE della FEDE, come sovra rappresentata, la piena ed esclusiva proprietà dell' Ente conferito e la libertà da sequestri, pignoramenti e vincoli di sorta, prestando le più ampie garanzie per l'evizione o vizi che li rendano inidonei all'uso.

La quota sottoscritta dall' OPERA DIOCESANA della PRESERVAZIONE della FEDE si dichiara e si riconosce pienamente liberata, senz'altro obbligo di essa conferente verso la società conferitaria nè di questa verso quello.

5) La società si dichiara costituita sotto la piena osservanza delle norme contenute in questo atto e di quelle stabilite nello statuto sociale che, previa lettura da me Notaio datane al comparente, viene dallo stesso approvato e quindi allegato al presente atto sotto la lettera "C", previa sottoscrizione da parte dello stesso e di me Notaio.

6) La durata della società è fissata al 31 dicembre 2050.

7) La società sarà amministrata da un amministratore unico che viene nominato nella persona di CHIARAMELLO Pierangelo nato a Fossano il 16 gennaio 1964 (CHR PNG 64A16 D742W);

il quale rimarrà in carica a tempo indeterminato fino a dimissioni o revoca da parte dell'Assemblea dei soci.

All' Amministratore unico spettano la firma e la legale rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio.

8) Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno; il primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre 2018.

9) L'importo globale approssimato delle spese per la costituzione poste a carico della società ammonta ad euro tremila circa.

10) Per quanto non previsto nel presente atto costitutivo ed allegato statuto si fa rinvio alle norme di legge in materia di società a responsabilità limitata e specificatamente alla legge 6 giugno 2016 n. 106 ed al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112.

E richiesto io Notaio ho redatto e ricevuto il presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me su facciate cinque e fin qui della presente di due fogli uso bollo, che ho letto al comparente che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive in ciascun foglio, essendo le ore 19 e 45.

IN ORIGINALE FIRMATO
FRUTTERO DORIANO
ALBERTO SIFFREDI NOTAIO

ALLEGATO "A" ATTO REFERENDARIO 288856/49680

Opera Diocesana Preservazione della Fede di Fossano
Via Vescovado, 14 - 12045 Fossano (CN)
Tel. 0172.60071 - Fax. 0172.637691
C.F./P.IVA: 00295170047

Estratto del Verbale n° 2/18

Il giorno 04/04/2018 (quattro aprile duemiladiciotto), presso la Curia Vescovile di Fossano a seguito di convocazione ordinaria, si riunisce il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente, per questo giorno, luogo e ore 11,00, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Rivisitazione delle attività svolte dall'Opera
2. Costituzione di imprese sociali sotto forma di Srl
3. Conferimento incarico di valutazione della testata editoriale "La Fedeltà"
4. Varie ed eventuali

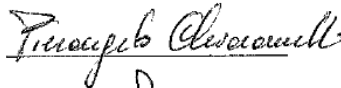
Assume la presidenza dell'assemblea, S.E. MONS. DELBOSCO Piero, coadiuvato dal Direttore, nonché Legale Rappresentante, Sig. FRUTTERO Dorianò ed in qualità di verbalizzante per l'Opera Diocesana, il Sig. Gelli Mauro.

Il Presidente ed il Direttore e Legale Rappresentante constatato e dato atto:

- che la riunione è stata regolarmente convocata;
- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre a sé medesimi, i Consiglieri di seguito contrassegnati e controfirmati:

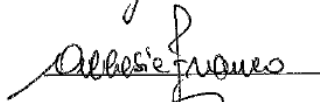
☐ Mons. Chiaramello Pierangelo

-



☐ Sig. Allasia Franco

-



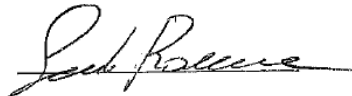
☐ Sig. Canelli Paolo

-



☐ Sig. Romana Guido

-



Che sono stati invitati a partecipare e sono presenti alla riunione i Dottori Riccardo Petrignani, Piero Cevola ed il Rag. Pelissero Lorenzo in qualità di consulenti dell'Opera Diocesana, dichiarano validamente costituita la riunione e la sua idoneità a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Opera Diocesana Preservazione della Fede di Fossano
Via Vescovado, 14 - 12045 Fossano (CN)
Tel. 0172.60071 - Fax. 0172.637691
C.F./P.IVA: 00295170047

Preliminarmente, i Consiglieri presenti autorizzano il Direttore a trattare unitariamente i punti all'ordine del giorno.

Omissis .

In riferimento alla Casa Editrice Esperienze, stante le difficoltà incontrate da Don Enrico Gattino sia per limiti di età sia per problematiche di assegnazione dei contributi in materia di editoria sull'attuale cooperativa che lui conduce (coop Editrice Esperienze), facendo fronte alle sue richieste di aiuto, si potrebbe costituire un'altra S.r.l. Impresa Sociale, la quale diventerebbe la "società di servizi" del comparto editoriale.

Omissis

Il Direttore chiede quindi ai Consiglieri di deliberare in merito alle proposte fin qui descritte.

Il Consiglio, all'unanimità dei presenti, dopo una serie di quesiti posti ai consulenti, che sono stati esauriti in maniera puntuale,

DELIBERA DI

1) costituire due imprese sociali sotto forma di Srl nel seguente modo:

- provvedere all'immediata costituzione di una Srl impresa sociale che acquisisca il ramo aziendale della Cooperativa "Editrice Esperienze" al fine di garantire la continuità della pubblicazione della testata editoriale "LA FEDELTA", conferendo al Direttore, Sig. FRUTTERO Dorianò, i più ampi poteri necessari per procedere sia alla costituzione per atto pubblico che identificando il capitale sociale iniziale in euro 30.000= (trentamila) di cui l'unico socio sarà l' "OPERA DIOCESANA DELLA PRESERVAZIONE DELLA FEDE";
- ✓ conferire la testata editoriale "LA FEDELTA", di proprietà dell' "OPERA DIOCESANA DELLA PRESERVAZIONE DELLA FEDE" nella nuova società, incaricando il dottor Riccardo PETRIGNANI di effettuare una stima del valore economico;

Opera Diocesana Preservazione della Fede di Fossano
Via Vescovado, 14 - 12045 Fossano (CN)
Tel. 0172.60071 - Fax, 0172.637691
C.F./P.IVA: 00295170047

- ✓ provvedere alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della costituenda Srl impresa sociale, dei quali uno dei componenti è già designato nella persona di Don Enrico Gattino mentre il numero restante ed i nominativi saranno indicati dal Direttore al quale si conferiscono tutti i poteri necessari;

Omissis

Alle ore 12,30 essendo terminata la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e non avendo nessun altro chiesto la parola, il Presidente e il Direttore - Legale Rappresentante dichiarano chiusa la seduta, previa redazione, lettura, approvazione con sottoscrizione del presente verbale.

Letto, approvato, sottoscritto.

Fossano, 4 aprile 2018

Il Direttore Legale Rappresentante

I Consiglieri

Pierluigi Oliverio

Alfredo Franco

Carlo A.

Salvatore

[Signature]

Il Presidente

+ Piero Albano

[Signature]
[Signature]


ALLEGATO "A" ATTO REFERTARIO 288856/49480

RICCARDO PETRIGNANI
DOTTORE COMMERCIALISTA-REVISORE CONTABILE-CONSULENTE DEL GIUDICE



**Relazione di stima della testata editoriale
Settimanale Diocesano "La Fedeltà"
ai sensi dell'articolo 2465 c.c.**



10124 TORINO - Corso Regina Margherita 1 bis
Tel. + 39.011.81.78.438 - Telefax + 39.011.81.29.041
Cod. Fisc. PTR RCR 72B06 L219L - Part. Iva 08057830013



I

INDICE

- 1) L'oggetto dell'incarico
- 2) Presupposti e limiti nello svolgimento dell'incarico
- 3) Le metodologie di stima del valore economico di una testata editoriale
- 4) La scelta della metodologia valutativa
- 5) La stima del valore economico della testata: le royalties associabili alla testata
- 6) Conclusioni

ALLEGATI

- A. Comodato d'uso gratuito della testata editoriale "La Fedeltà"
- B. Bilancio d'esercizio al 31.12.2015 della società cooperativa "Editrice Esperienze"
- C. Bilancio d'esercizio al 31.12.2016 della società cooperativa "Editrice Esperienze"
- D. Situazione di bilancio al 31.12.2017 della società cooperativa "Editrice Esperienze"
- E. Carta d'identità ed iscrizione registro revisori contabili del perito



1. L'oggetto dell'incarico

La Fondazione religiosa denominata Opera Diocesana di Preservazione della Fede, avente sede legale in Fossano, via Vescovado n. 14, codice fiscale 00295170047, nella persona del direttore, signor Dorian Fruttero, ha conferito al sottoscritto Riccardo Petrignani, dottore commercialista e revisore contabile iscritto nell'apposito registro n. 121816 a far data dal 24 agosto 2001, l'incarico quale Esperto per la stima della testata editoriale del settimanale diocesano "la Fedeltà", regolarmente registrata al Tribunale di Cuneo al numero 60 del 17 luglio 1950 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2465 c.c.

2. Presupposti e limiti nello svolgimento dell'incarico

La presente relazione si basa sui seguenti presupposti e limitazioni:

- L'analisi è stata condotta sul soggetto che ha beneficiato dell'uso della testata editoriale del settimanale "la Fedeltà" per il tramite di regolare contratto di comodato d'uso gratuito (allegato A). Si tratta della società cooperativa a responsabilità limitata denominata "Editrice Esperienze", con sede legale in Fossano (CN), via San Michele n. 81, codice fiscale 01947540041 (allegati B e C);
- i dati, i documenti e le informazioni che costituiscono il supporto quantitativo e qualitativo della relazione sono stati forniti sia dall'Opera Diocesana di Preservazione della Fede di Fossano sia dalla società cooperativa "Editrice Esperienze". Tuttavia lo scrivente, pur avendo svolto l'incarico con diligenza, professionalità ed indipendenza di giudizio, non avendo effettuato alcun audit sui dati forniti, non risponde della completezza, accuratezza, attendibilità e rappresentatività di tali dati, documenti e informazioni. Resta ferma, quindi, la responsabilità dei due Enti per qualsiasi errore od omissione concernenti tali documenti, dati e informazioni e per qualsiasi errore od omissione che dovessero emergere in sede di valutazione a seguito del loro impiego;
- la valutazione prescinde da qualsivoglia verifica sulla titolarità della testata editoriale "La Fedeltà" e sulla sussistenza in capo ad esso dei requisiti giuridici che ne garantiscano la validità, dovendo fornire solo una stima del valore economico;
- la stima è stata effettuata avendo riferimento alle condizioni economiche e di mercato attuali e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili. A questo proposito non può non essere tenuta in debita considerazione la difficoltà di svolgere previsioni nell'attuale contesto economico e finanziario. La stima non tiene, pertanto, conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria e imprevedibili, quali, ad esempio, nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale ad oggi ignote e degli scenari politici e sociali. Nulla di quanto esposto nella presente relazione può essere interpretato come una garanzia o un'opinione circa la redditività prospettica della testata ovvero il suo andamento economico futuro;
- le conclusioni cui si è pervenuti sono basate sul complesso delle valutazioni contenute nella relazione e, pertanto, nessuna parte della stessa potrà comunque essere utilizzata disgiuntamente rispetto al documento nella sua interezza;



III

- la data convenzionale di riferimento della presente relazione è il 31 marzo 2018. Rilevi, accertamenti e valutazioni debbono, pertanto, intendersi riferiti a tale data. Lo scrivente precisa che tale data è stata convenzionalmente individuata nell'ultimo giorno del mese antecedente a quello di deposito della relazione al solo scopo di identificare una data di riferimento della stima non essendovi dati contabili aggiornati di recente a cui utilmente fare riferimento per qualificare la data della valutazione;
- la stima del valore della testata è stata effettuata prescindendo dalle sinergie e dalle economie/diseconomie che potrebbero derivare dall'inserimento della stessa nell'economia di un eventuale specifico soggetto acquirente.

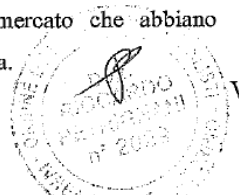
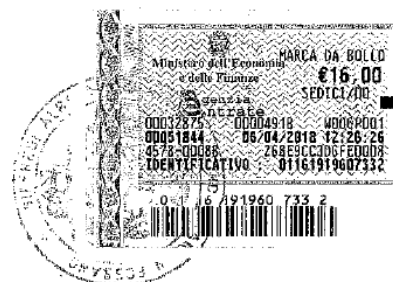
Lo scrivente fa presente che nello svolgimento dell'incarico si sono riscontrate le seguenti principali difficoltà:

- non è stato possibile individuare dati di mercato riferiti a operazioni di compravendita di testate editoriali assimilabili a quelli del settimanale "La Fedeltà" ovvero dati relativi alla concessione in licenza di testate specificamente comparabili dai quali potere enucleare un *royalty rate* puntuale;
- non sono disponibili proiezioni aggiornate in ordine all'andamento economico patrimoniale e finanziario che permettano una affidabile previsione circa i risultati attesi dallo sfruttamento della testata editoriale del settimanale "La Fedeltà".
- Tenuto conto di quanto rappresentato nel presente capitolo si sottolinea che la valutazione effettuata sconta inevitabilmente gradi di aleatorietà e incertezza maggiori di quelli, peraltro già tipici, di ogni procedimento valutativo che mira – come è corretto che sia – a stimare il valore di un'attività economica sulla base della sua capacità prospettica di generare benefici economici.



Le metodologie di stima del valore economico di una testata editoriale possono essere classificate nelle seguenti classi:

- a) metodi economico-reddittuali;
- b) metodi basati sui costi;
- c) metodi basati sugli indicatori empirici.
- a) I *metodi economico-reddittuali* definiscono il valore economico di una testata editoriale in base alla propria capacità di generare reddito d'impresa.
- b) I *metodi basati sui costi* possono essere classificati in base alla diversa configurazione di costo posta a fondamento della valutazione e vengono suddivisi nelle seguenti categorie:
- b.1) il metodo del costo storico: tale metodo si basa sui costi sostenuti durante le diverse fasi del ciclo di vita della testata per l'ideazione, il lancio e il suo sviluppo;
- b.2) il metodo del costo storico rivalutato: tale metodo si basa sui costi storici associabili ad una testata editoriale, rivalutati per tener conto della variazione del diverso valore della moneta negli anni e di altri fenomeni;
- b.3) il metodo del costo di sostituzione o riproduzione: tale metodo considera i costi virtuali che al momento della valutazione sarebbe necessario sostenere per disporre di una testata equivalente sotto il profilo dell'utilità a quello oggetto di stima;
- c) I metodi basati sugli indicatori empirici, (*income approach; market approach; cost approach*) infine, determinano il valore economico di una testata editoriale applicando una percentuale o un moltiplicatore ad una grandezza rappresentativa dell'elemento da valutare (es. utile netto, fatturato). Tali metodologie trovano il loro fondamento nei dati espressi da transazioni di mercato che abbiano riguardato testate editoriali simili a quello oggetto di stima.



4. La scelta della metodologia valutativa

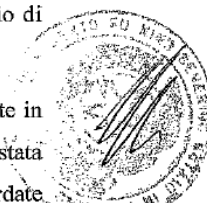
Il valore economico della testata editoriale "La Fedeltà" è stato determinato mediante l'applicazione del metodo economico-reddituale.

La decisione di adottare tale metodologia dipende sia dalla circostanza che il metodo in questione è quello ritenuto maggiormente appropriato per la valutazione di una testata editoriale (il valore di un bene immateriale, per concorde dottrina, è infatti rappresentato dal valore attuale dei flussi che si prevede si possano da esso ritrarre nel periodo di durata economica del bene), sia dal fatto che le informazioni disponibili nel caso di specie impedivano, di fatto, l'adozione di metodologie basate sui costi o sugli indicatori empirici.

Il metodo economico-reddituale è stato applicato nella versione nota come metodo di attualizzazione delle *royalties* attese, criterio che basa il calcolo del contributo economico della testata alla redditività gestionale su di una stima, necessariamente forfettizzata, delle *royalties* che, si ipotizza, potrebbero ragionevolmente essere ritratte dalla concessione in licenza della testata sul mercato a un soggetto terzo, indipendente e disponibile a effettuare l'operazione economica.

I limiti connessi all'applicazione di tale metodologia sono rappresentati dalla scarsità di dati previsionali in ordine all'ipotizzabile andamento economico prospettico dei ricavi producibili dalla testata e dalla sostanziale indisponibilità di dati pubblici circa le *royalties* applicate a rapporti commerciali comparabili a quelli della testata. Come accennato, peraltro, l'adozione di altre metodologie valutative, in sé stesse già più carenti sotto il profilo della razionalità economica – non avrebbe avuto il pregio di migliorare la qualità della base informativa sottostante alla loro applicazione.

Tenuto conto di quanto rappresentato si sottolinea che le singole scelte effettuate in ordine alla definizione dei parametri impiegati per la stima del valore della testata con il metodo di attualizzazione delle *royalties* non possono essere riguardate singolarmente ma nel loro complesso atteso che esse rappresentano un mezzo al fine della valutazione della testata. Ne consegue che la definizione di ciascuno dei parametri è stata condizionata da (e allo stesso tempo ha influenzato) la scelta degli altri parametri valutativi in un processo di reciproca compensazione delle caratteristiche quali-quantitative degli stessi, finalizzata a giungere alla individuazione di un valore ragionevolmente attendibile, stanti i presupposti e i limiti della presente stima, del valore della testata.



VI

5. La stima del valore economico della testata: le royalties associabili alla testata

Le *royalties* sono state calcolate come percentuale del fatturato atteso dalla testata oggetto di valutazione.

La stima del fatturato atteso è stata fondata sui dati forniti dalla Società Cooperativa "Editrice Esperienze". In particolare, la Cooperativa ha trasmesso allo scrivente, i bilanci degli esercizi conclusi al 31 dicembre 2015; al 31 dicembre 2016 ed una bozza al 31 dicembre 2017. Al fine di effettuare una valutazione delle potenzialità reddituali della testata, che è stata utilizzata dalla Cooperativa su concessione dell'Opera Diocesana, pertanto, risulta necessario fare riferimento ai fatturati maturati nell'ultimo triennio.

Anni 2015, 2016 e 2017. Nella tabella seguente è riportato il fatturato realizzato dalla Cooperativa in relazione alla testata oggetto di stima. (dati in €).

	2015	2016	2017
Ricavi "La Fedeltà"	782.991	790.262	869.403
Costi diretti "La Fedeltà"	739.502	756.776	812.042
% incidenza costi diretti	94,45%	95,76%	93,40%
Primo Margine	43.489	33.486	57.361
% primo margine	5,55%	4,24%	6,60%



Dall'analisi dei dati riportati nella tabella precedente si evince il forte andamento ondulatorio dei ricavi e del primo margine associabile alla testata, condizionato principalmente dall'incidenza del contributo pubblico sull'editoria. Per tale ragione la determinazione del numero di copie vendute dal settimanale, rappresenta un dato significativo in particolare per una testata che presenta due caratteristiche: la cadenza settimanale; la territorialità specifica in Fossano e dintorni.

	2015	2016	2017
Copie vendute	321.800	316.800	302.500



In ragione di quanto sopra, tenuto anche conto che il contributo pubblico sull'editoria nell'ultimo anno è aumentato ed ipotizzando un numero di copie in media con gli ultimi tre anni (circa 313.000 copie ad anno), si è ritenuto opportuno individuare il fatturato medio atteso nel valore

VII

medio dei risultati di fatturato conseguiti negli anni 2015, 2016 e 2017. Il fatturato, ai fini della presente stima, per il periodo di previsione esplicita risulta quindi pari a € 814.219=.

La percentuale di *royalty* da applicare ai dati di fatturato atteso è stata stimata nella misura del 1%.

La scelta di adottare un *royalty rate* del 1% è stata frutto di una serie di considerazioni fondate su dati di mercato e su elaborazioni effettuate dallo scrivente e rappresenta la sintesi valutativa, necessariamente forfettizzata, del complesso delle analisi, ipotesi e valutazioni effettuate. Essendo il valore del primo margine medio del 5% e dunque un valore estremamente basso, a livello prudenziale si è deciso di adottare un valore minimo percentuale. E' stata infatti applicata la regola del "25 per cent rule" secondo cui il contributo al reddito operativo di un'attività immateriale può ragionevolmente attestarsi in un misura pari a c.ca il 25% della redditività operativa. Come redditività è stata prese dunque la media percentuale del primo margine, arrotondata per difetto ad 1%.

Al valore della *royalty* lorda associabile al Marchio è stato sottratto il valore della componente fiscale relativa pari al 27,9% (Ires 24% + Irap 3,9%).

Si precisa che, sulla base degli elementi a disposizione, non si è ritenuto ricorrere le condizioni per assumere una crescita della *royalty* attesa nel tempo.

Nella tabella seguente vengono riportati i calcoli eseguiti.

Ricavi	814.219
Royalty rate	1%
Royalty lorde	8.142
- Imposte al 27,9%	(2.272)
Royalty nette	5.870



VIII

6. CONCLUSIONI

Il Valore Economico della testata editoriale del settimanale diocesano "La Fedeltà" alla data del 31.03.2018, tenuto conto di quanto esposto nella presente relazione e richiamate le avvertenze e le precisazioni descritte nei precedenti capitoli, determina, arrotondato per difetto, un valore pari a

euro 5.000=(cinquemila/00).

La presente relazione si compone di nove pagine siglate e numerate.

o_o_o

Fossano, 24 aprile 2018

Dottor Riccardo Pettrignani



I ORIG

COMODATO



49.244

Oggi nove settembre millenovecentonovantotto in Fossano, Via
Bava San Paolo n.c. 37 con il presente atto redatto in dupli-
ce originale i sottoscritti:

SASIA Don Andrea, nato a Villafalletto il 22 aprile 1940 e
domiciliato a Fossano il quale interviene nel presente atto,
non in proprio, ma nella sua qualità di procuratore "ad nego-
zia" della fondazione religiosa denominata OPERA DIOCESANA
DELLA PRESERVAZIONE DELLA FEDE avente sede legale in Fossano
Via Vescovado 14, ente riconosciuto civilmente con Decreto
del Presidente della Repubblica in data 15 dicembre 1949 n.
119 registrato alla Corte dei Conti l'8 febbraio 1950 Reg. 31
Pol. 107, a quanto infra facoltizzato in forza di procura a
rogito Notaio Vicinelli Rep. 45.215 Rac. N. 10.290 in data 18
aprile 1996 registrata a Fossano il 29 aprile 1996 al n. 236
Serie 1.

GATTINO ENRICO, nato a Fossano l'11 febbraio 1934 e residente
a Fossano, Via San Michele n. 81, il quale interviene al pre-
sente atto, non in proprio, ma quale Amministratore Delegato,
e quindi in rappresentanza della "EDITRICE ESPERIENZE - SO-
CITA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA" con sede in Fos-
sano, Via San Michele n. 81, iscritta al Registro delle Im-
prese presso la C.C.I.A.A. Cuneo al n. 6201, a quanto appres-
so autorizzato in forza di delibera del Consiglio di Ammini-
strazione in data 3 settembre 1998, che per estratto autenti-



23 SET 1998 N. 373 Serie 2.
Registrazione a FOSSANO addi 23 SET 1998 N. 373 Serie 2.

per trascrizione e E.

Il Direttore
A. Joffe



cato da me Notaio in data odierna Rep. 10273, si allega al presente atto sotto la lettera "A" ;

PREMESSO

A) che l'OPERA DIOCESANA DELLA PRESERVAZIONE DELLA FEDE è proprietaria ed intestataria della testata editoriale del settimanale diocesano "LA FEDELTA'";

B) che tale giornale è regolarmente iscritto nei registri della Cancelleria del Tribunale di Cuneo al numero 60 del 17/07/1950;

C) che la Editrice Esperienze- Società Cooperativa a Responsabilità Limitata per proprio oggetto sociale può dare vita ad attività editoriali, pubblicazioni periodiche;

tutto ciò premesso e ratificato con l'intesa che formi parte integrante e sostanziale del presente atto, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1) l'OPERA DIOCESANA DELLA PRESERVAZIONE DELLA FEDE, come sopra rappresentata, concede a titolo di comodato gratuito alla EDITRICE ESPERIENZE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA, che come sopra rappresentata, accetta, la gestione della testata di cui al punto A) della premessa, allo scopo di consentire alla medesima il conseguimento del proprio oggetto sociale.

Art. 2) L'OPERA DIOCESANA DELLA PRESERVAZIONE DELLA FEDE, come sopra rappresentata, si impegna a garantire la piena libertà di operatività alla EDITRICE ESPERIENZE - SOCIETA' COO-

PERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA, sempre nella piena fedeltà all'impostazione tipica dei settimanali diocesani a norma dello Statuto Federale Italiano Stampé Cattoliche.

Art. 3) La nomina del direttore responsabile della testata è riservata alla EDITRICE ESPERIENZE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA su proposta del Vescovo di Fossano. La nomina di vicedirettori e della redazione spetta alla Editrice Esperienze in accordo con la direzione.

Art. 4) Il presente contratto avrà effetto a partire dal 1° gennaio 1999; potrà essere sospeso da ambo le parti con almeno un anno di preavviso, ma non prima del 31 dicembre 2001.

Art. 5) La EDITRICE ESPERIENZE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA manleva completamente l'OPERA DIOCESANA DELLA PRESERVAZIONE DELLA FEDE da qualsiasi responsabilità di ogni specie e natura e così in via esemplificativa e non tassativa da ogni responsabilità di natura, finanziaria, economica, patrimoniale e previdenziale a partire dalla data del presente atto.

Art. 6) Per quanto non previsto con il presente atto si fa riferimento alle leggi ed agli usi che regolano la materia.

E. J. J. J. J.
A. J. J. J. J.

REPERTORIO N. 49.274



Io sottoscritto, Dottor Marco Vicinelli, Notaio residente in Fossano, iscritto presso il Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo, Attesto che, previa loro rinuncia con il mio consenso all'assistenza dei testimoni i signori appresso generalizzati della cui identità personale qualifica e poteri sono io Notaio certo, hanno apposto la loro firma in mia presenza in calce all'atto che precede:

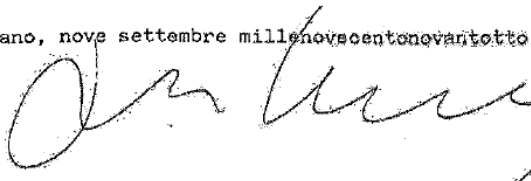
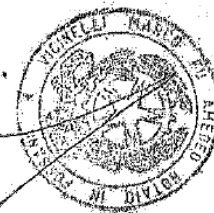
SPECIFICA

Carta bollata L.	20000
Scrittura L.	1000
Onorario L.	32000
Conservat. L.	2179
Per. Geo. L.	500
Al. Geo. L.	1000
Dir. Geo. L.	5000
Dir. Geo. L.	5000

SASIA Don Andrea, nato a Villafalletto il 22 aprile 1940 e domiciliato a Fossano, nella sua qualità di procuratore "ad negozia" della fondazione religiosa denominata OPERA DIOCESANA DELLA PERSERVAZIONE DELLA FEDE avente sede legale in Fossano, Via Vescovado 14, facoltizzato in forza di procura a rogito Notaio Vicinelli Repertorio N. 45.215 Raccolta N. 10.290 in data 18 aprile 1996 registrata a Fossano il 29 aprile 1996 al n. 236 Serie 1.

GATTINO ENRICO, nato a Fossano l'11 febbraio 1934 e residente a Fossano, Via San Michele n. 81, nella sua qualità di Amministratore Delegato e legale rappresentante della "EDITRICE ESPERIENZE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA" con sede in Fossano, Via San Michele n. 81, autorizzato in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione in data 3 settembre 1998.

Fossano, nove settembre millenovecentonoveantotto.



TRIBUNALE DI CUNEO

Ufficio PERSONE GIURIDICHE

Esaminati gli atti depositati, trascritti e pubblicati ai sensi di legge

SI CERTIFICA

- che in data 11.05.87 è stata iscritta al n° 38 del registro delle Persone Giuridiche di questo Tribunale la fondazione religiosa denominata OPERA DIOCESANA DELLA PRESERVAZIONE DELLA FEDE, avente sede legale in Fossano, Via Vescovado 14;

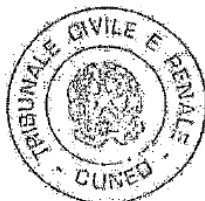
- che tale ente è stato riconosciuto civilmente con Decreto del presidente della Repubblica in data 15.12.49 n° 119, registrato alla Corte dei Conti il 08.02.50 Reg. 31 Fol. 107;

- che legali rappresentanti sono: Mons. Natalino Pescarolo, nato a Palestro (PV) il 26.03.29, nella sua qualità di Presidente, il Can. Rinaldo Avetta, nato a Cossano Canavese il 05.03.17, nella qualità di Direttore e il Rev.Sac. Andrea Sasia, nato a Villafalletto il 22.04.40, in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione.

Al Sac. Andrea Sasia è stata conferita la procura generale con atto del Notaio M. Vicinelli in data 18.04.96, Rep.45215.

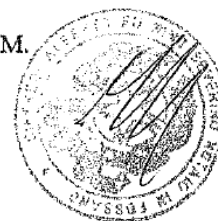
Si rilascia il presente certificato per gli usi di legge.

Cuneo, li 21.11.96



Il Funzionario di Cancelleria

Dr.ssa Daniela Mamirio



Spett.
TRIBUNALE DI CUNEO

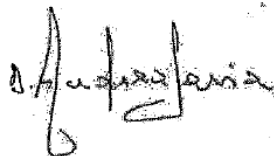
Il sottoscritto ANDREA SASIA nato a Villafalletto il 22.04.1940, in qualità di procuratore generale dell'ente denominato "OPERA DIOCESANA DELLA PRESERVAZIONE DELLA FEDE", avente sede legale in Fossano, via Vescovado 14, proprietaria della testata "LA FEDELTA'" settimanale iscritto nei registri del Tribunale di Cuneo al n. 60 del 17/7/1950,

CHIEDE

che venga rilasciato da cotesto Tribunale - Registro Stampa un certificato in originale ove sia indicata la testata, il proprietario e il direttore responsabile.

Con ossequi

Fossano, 8 maggio 1998



Al Signor PRESIDENTE
del Tribunale Ordinario di CUNEO

Il sottoscritto SASIA ANDREA nato a Villafalletto il 22 aprile 1940 e residente a Fossano Via San Giov. Bosco 98/a in qualità di legale rappresentante dell'Ente proprietario OPERA DIOCESANA DELLA PRESERVAZIONE DELLA FEDE avente sede legale in Fossano (Cn), via Vescovado 14, in relazione al periodico LA FEDELTA', registrato presso codesto Tribunale al n. 60 del 17.07.1950

CHIEDE LA SEGUENTE VARIAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE Lamberti Walter, nato a Fossano il 25.05.1974 e residente a Fossano (Cn), Frazione Maddalene 61, iscritto all'Ordine dei Giornalisti del Piemonte elenco pubblicisti in data 17.07.2006 n. 117997.

Si allegano documenti di legge.

Fossano 23.08.2013



Firma Legale rappresentante
[Firma]
Firma Direttore responsabile



ACCETTAZIONE NUOVO DIRETTORE

Al Signor PRESIDENTE
del Tribunale Ordinario di Cuneo

Il sottoscritto LAMBERTI WALTER nato a Fossano il 25.05.1974 e residente a Fossano (Cn) Frazione Maddalene 61

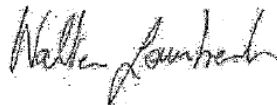
ACCETTA

la direzione del periodico LA FEDELTA' e

DICHIARA

di non essere investito di mandato parlamentare.

FOSSANO, 23.08.2013



v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SAN MICHELE, 81 - FOSSANO (CN) 12045
Codice Fiscale	01947540041
Numero Rea	CN 145300
P.I.	01947540041
Capitale Sociale Euro	0
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	581400
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro



v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	54.194	54.194
Ammortamenti	53.187	52.851
Totale immobilizzazioni immateriali	1.007	1.343
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	94.068	137.572
Ammortamenti	71.444	109.589
Totale immobilizzazioni materiali	22.624	27.983
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	147.456	-
Totale crediti	147.456	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	147.456	-
Totale immobilizzazioni (B)	171.087	29.326
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	-	7.681
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	248.778	237.220
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.427	127.657
Totale crediti	252.205	364.877
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	71.395	65.978
Totale attivo circolante (C)	323.600	438.536
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	8.120	7.638
Totale attivo	502.807	475.500
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	12.137	12.137
IV - Riserva legale	41.728	41.728
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	41.593	41.593
Varie altre riserve	115.932	115.932
Totale altre riserve	157.525	157.525
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(101.681)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	43.473	(101.681)
Utile (perdita) residua	43.473	(101.681)
Totale patrimonio netto	153.182	109.709
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	1.200	14.293
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	163.379	145.011
D) Debiti		

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Pag. 2 di 29

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2015-12-14

v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

esigibili entro l'esercizio successivo	132.565	152.359
Totale debiti	132.565	152.359
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	52.481	64.128
Totale passivo	502.807	475.500



v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	739.805	661.679
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(7.681)	(8.192)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(7.681)	(8.192)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	32.510	28.423
altri	18.357	20.868
Totale altri ricavi e proventi	50.867	49.291
Totale valore della produzione	782.991	702.778
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	129.507	129.633
7) per servizi	151.357	116.252
8) per godimento di beni di terzi	46.735	46.466
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	265.458	260.625
b) oneri sociali	82.850	90.301
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	19.557	19.190
c) trattamento di fine rapporto	19.557	19.190
Totale costi per il personale	367.865	370.116
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.712	9.347
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	336	336
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.376	9.011
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.712	9.347
12) accantonamenti per rischi	1.200	-
14) oneri diversi di gestione	34.126	50.253
Totale costi della produzione	739.502	721.067
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	43.489	(18.289)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	6.231	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6.231	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	286	1.119
Totale proventi diversi dai precedenti	286	1.119
Totale altri proventi finanziari	6.517	1.119
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	6.517	1.119
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	1.664	106
altri	-	6.804
Totale proventi	1.664	6.910
21) oneri		

v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	4.179	-
altri	1.485	85.159
Totale oneri	5.664	85.159
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(4.000)	(78.249)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	46.006	(95.419)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	2.533	6.262
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.533	6.262
23) Utile (perdita) dell'esercizio	43.473	(101.681)



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c. 5 C.C. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c. 1 C.C. in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n. 10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n. 6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).



v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.007.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Altri oneri pluriennali

In tale voce sono stati iscritti i costi di sviluppo e miglioria del sito internet della testata "LA FEDELTA'" per complessivi netti euro 1.007 che vengono ammortizzati in quote costanti in cinque anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	1.007
Saldo al 31/12/2014	1.343
Variazioni	-336

v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	52.515	-	-	-	1.670	54.194
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(52.515)	-	-	-	(336)	(52.851)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	0	-	-	-	-	1.343	1.343
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(336)	(336)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	(336)	(336)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	52.515	-	-	-	1.670	54.194
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(52.515)	-	-	-	(672)	(53.187)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	1.007	1.007

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Si precisa inoltre che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio



Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Pag. 9 di 29

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2015-12-14

v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 22.624.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI AMMORTAMENTO
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	10%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	25%
Automezzi	20%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	22.624
Saldo al 31/12/2014	27.983
Variazioni	-5.360

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	30.425	21.369	85.778	-	137.572
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(18.034)	(15.021)	(78.534)	-	(109.589)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0

v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	-	14.392	6.349	7.243	-	27.983
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	7.685	0	7.685
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	(4.669)	0	(4.669)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	(2.300)	(4.036)	(2.040)	0	(8.376)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(2.300)	(4.036)	976	0	(5.360)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	30.425	21.369	42.274	-	94.068
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(18.333)	(19.057)	(34.054)	-	(71.444)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	12.092	2.312	8.220	-	22.624

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Si precisa inoltre che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

La società ha già da qualche tempo stipulato con una primaria compagnia di assicurazioni un contratto assicurativo con il quale viene versato un premio annuale a copertura del debito per TFR nei confronti dei lavoratori subordinati. Vista la stabilità dell'investimento, prima classificato nel capitale circolante tra i crediti esigibili oltre l'esercizio, si è ritenuto più corretto procedere alla riclassificazione del predetto tra le immobilizzazioni finanziarie. Esso risulta l'unica tipologia di tali immobilizzazioni presente nel bilancio in commento.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	147.456	147.456	147.456
Totale crediti immobilizzati	147.456	147.456	147.456

v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Tutti i crediti immobilizzati sono vantati verso residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 323.600.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 114.936, essenzialmente collegata alla riclassificazione del credito verso assicurazioni a copertura del TFR.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I." per un importo complessivo di zero, essendosi proceduto alla loro completa alienazione. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di rimanenze che compongono la voce C.I.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0
Lavori in corso su ordinazione	-	0
Prodotti finiti e merci	7.681	(7.681)
Acconti (versati)	-	0
Totale rimanenze	7.681	(7.681)

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, dopo che si è proceduto nell'esercizio a stralciare quelli ritenuti ormai inesigibili. A fronte degli stessi e del generico rischio di insolvenza, è stato accantonato al passivo di bilancio un fondo rischi che si ritiene idoneo a coprire il predetto.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Non è stato ritenuto prudente procedere all'iscrizione di imposte prepagate.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 252.205.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	232.710	7.255	239.965	239.965	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.510	4.020	8.530	5.103	3.427
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	127.657	(123.946)	3.711	3.711	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	364.877	(112.672)	252.205	248.778	3.427

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

La diminuzione dei crediti verso altri è relativa alla effettuata riclassificazione fra le immobilizzazioni del credito verso assicurazioni a fronte del TFR dovuto ai dipendenti.

v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 71.395; corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	62.950	6.480	69.410
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	3.028	(1.043)	1.985
Totale disponibilità liquide	65.978	5.417	71.395

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario riportato nel seguito del presente documento.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 153.182 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 43.473.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	12.137	-		12.137
Riserva legale	41.728	-		41.728
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	41.593	-		41.593
Varie altre riserve	115.932	-		115.932
Totale altre riserve	157.525	-		157.525
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(101.681)		(101.681)
Utile (perdita) dell'esercizio	(101.681)	101.681	43.473	43.473
Totale patrimonio netto	109.709	-	43.473	153.182

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indivisibile da trasformazione	11.820
Riserva indivisibile art. 12 L. 904/1977	104.311
Arrotondamenti	1
Totale	115.932

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Capitale	12.137	Vers. soci	C	-	-
Riserva legale	41.728	Utili pregressi	B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	41.593	Utili precedenti a trasformazione in cooperativa	A, B	41.593	-
Varie altre riserve	115.932	vedi prospetto	B	-	260.989
Totale altre riserve	157.525			41.593	-
Totale	211.390			41.593	260.989
Residua quota distribuibile				41.593	

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Ris. indisponibile da trasformazione	11.620	versamenti soci	B	-
Ris. indivisibile art. 12 L. 904/1977	104.311	utili pregressi	B	260.989
Arrotondamenti	1	arrotondamenti		-
Totale	115.932			

A - Liberamente distribuibile/utilizzabile

B - Utilizzabile a copertura perdite

C - Utilizzabile/restituibile a seguito di uscita soci

Si precisa che, vista la sua riduzione a copertura perdite effettuata negli esercizi 2013 e 2014, per complessivi euro 260.989, la riserva indivisibile ex art. 12 legge 904/1977 dovrà essere ricostituita fino all'importo originario, pari ad euro 365.299,76.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nell'esercizio non è stato necessario procedere ad ulteriori accantonamenti.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri i quali sono composti da:

v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Fondo rischi crediti: euro 1.200

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	14.293
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.200
Utilizzo nell'esercizio	(14.293)
Totale variazioni	(13.093)
Valore di fine esercizio	1.200

Utilizzo fondi

Nel corso dell'esercizio è stato necessario utilizzare i fondi rischi su crediti per complessivi euro 4.293 ed il Fondo oneri futuri per euro 10.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	145.011
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	18.623
Utilizzo nell'esercizio	(256)
Totale variazioni	18.368
Valore di fine esercizio	163.379

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferite ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Variazioni e scadenza dei debiti

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2015-12-14



v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 132.565.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	0	0	-	-
Obbligazioni convertibili	0	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	-	-
Debiti verso banche	0	0	-	-
Debiti verso altri finanziatori	0	0	-	-
Acconti	0	0	-	-
Debiti verso fornitori	86.852	(1.731)	85.121	85.121
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	0	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	0	0	-	-
Debiti verso controllanti	0	0	-	-
Debiti tributari	29.590	(17.281)	12.299	12.299
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.453	887	18.340	18.340
Altri debiti	18.464	(1.680)	16.804	16.804
Totale debiti	152.359	(19.794)	132.565	132.565

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

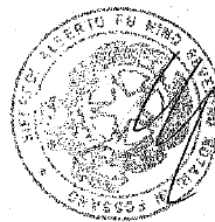
v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 52.481.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.830	(704)	8.126
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	45.298	(942)	44.356
Totale ratei e risconti passivi	54.128	(1.647)	52.481

I ratei sono riferiti a oneri differiti per retribuzioni e relativi contributi, mentre i risconti sono relativi alle quote anticipate di abbonamento incassate dai clienti de "LA FEDELTA"
La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.



v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Non sussistono particolari impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine.

v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 739.805. Sono stati inoltre conseguiti proventi diversi per euro 50.867, di cui euro 32.510 per contributi in conto esercizio.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA eventualmente non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 739.502.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono stati conseguiti proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2015-12-14



v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non si ritiene prudente la loro iscrizione. Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili eccedenti quelle deducibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP iscritto nel passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare, il tutto per complessivi euro 1.886. Allo stesso modo è stata stanziata IRES per complessivi euro 647, calcolate su di un imponibile di euro 2.353, così residuo dopo aver compensato parte delle perdite pregresse per euro 9.412.

v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

In particolare il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

Alla luce di quanto sopra, di seguito si presenta il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12 /2015 redatto in termini di variazione di capitale circolante netto:

FONTI DI FINANZIAMENTO

	2015	2014
<i>Fonti generate dalla gestione reddituale</i>		
Risultato netto di esercizio	43.473	-101.681
Arrotondamento bilancio all'unità di euro	1	0
Ammortamenti	8.712	9.347
Accantonamento netto al F.do Tfr	18.823	17.833
Accantonamento al F.do rischi crediti	1.200	0
Accantonamento al F.do oneri futuri tass.	0	0
Utilizzo f.do rischi crediti	-4.293	-51.287
Utilizzo f.do oneri futuri tassato	-10.000	0
<i>Capitale circolante netto generato</i>	<i>57.716</i>	<i>-125.788</i>
<i>Altre fonti di finanziamento</i>		
Sottoscrizione capitale nuovi soci	0	0
Riduzione crediti non imm. disponibili	124.230	0
Aumento debiti M/L termine	0	0
Cessione partecipazioni immobilizzate	0	0
Valore netto contabile cespiti venduti	4.669	244
<i>Totale altre fonti di finanziamento</i>	<i>128.899</i>	<i>244</i>
Totale fonti di finanziamento	186.615	-125.544

IMPIEGHI DEI FONDI

Acquisizione immobilizzazioni immateriali	0	1.679
Acquisizione immobilizzazione materiali	7.685	3.017
Incremento crediti immobilizzati	147.456	0
Incremento crediti non imm. disponibili	0	14.855
Riduzione debiti M/L termine	0	0
Restituzione capitale soci receduti	0	516
Destinazione 3% utile a fondi mutualistici	0	0
Pagamento indennità fine rapporto	255	1.548
Totale impieghi dei fondi	155.396	21.615

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Pag. 23 di 29

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia Itcc-cl-2015-12-14

v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

VARIAZ. CAPITALE CIRCOL. NETTO

31.219

-147.159

determinata da:

Attività a breve

Crediti verso soci per versamenti

0

0

Liquidità immediata

5.417

-57.298

Attività finanziarie non immobilizzate

0

0

Crediti verso clienti

7.255

20.608

Crediti a breve verso altri

4.304

-74.541

Rimanenze

-7.681

-8.191

Ratei e risconti

482

170

Totale variazioni attività a breve

9.777

-119.252

Passività a breve

Debiti verso soci

0

0

Debiti verso banche

0

0

Debiti verso clienti per anticipi

0

0

Debiti verso fornitori

-1.731

-4.360

Debiti tributari

-17.291

17.900

Debiti verso istituti di previdenza

887

-405

Debiti verso altri

-1.860

2.427

Ratei e risconti passivi

-1.647

12.345

Totale variazioni passività a breve

-21.442

27.907

Variaz. Capitale Circolante Netto

31.219

-147.159

v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Dettagli sulle rivalutazioni

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2015-12-14

v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, non sussiste alcun bene che sia stato oggetto di rivalutazione

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2015

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva Legale	41.728
Riserva indivisibile art. 12 Legge 904/1977	104.311
Totale	146.029

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva indisponibile da trasformazione	11.620
Totale	11.620

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

LEGGE 59/1992 - SCOPI COOPERATIVISTICI

Per quanto riguarda le attività svolte dalla nostra società per raggiungere gli scopi cooperativistici statutariamente previsti si ricorda che il nostro statuto, rimasto inalterato nell'esercizio, prevede uno scopo mutualistico e quindi senza finalità di lucro che è stato espressamente individuato nel

- promuovere attività culturali fra i soci nella fedeltà al messaggio divino;
- sviluppare lo spirito associativo e di solidarietà fra i partecipanti con studio di problemi inerenti la comunicazione sociale in relazione al punto che precede;
- partecipare ad iniziative culturali promosse da altri enti od associazioni aventi scopi e fini analoghi a questo oggetto sociale;
- ottenere, mediante l'autogestione dell'impresa che n'è l'oggetto, negli ambiti di cui sopra, continuità d'occupazione lavorativa alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

La società ha continuato a svolgere in autonomia la propria attività con le usuali modalità già sperimentate nei precedenti esercizi, operando esclusivamente nel settore editoriale che, fino dal momento della sua costituzione è stato considerata il mezzo con cui raggiungere nel migliore dei modi gli scopi statutari, permettendo nel contempo la diffusione del messaggio religioso e la fattiva partecipazione all'attività lavorativa e divulgativa da parte dei soci e dei collaboratori, in costante aumento nel corso degli ultimi esercizi. Nell'esercizio, come pianificato, l'attività svolta al di fuori di quella rappresentata dall'edizione di periodici, già marginale, è stata definitivamente abbandonata e la società si è appunto concentrata nell'edizione di periodici, in particolare quella relativa al settimanale "LA FEDELTA'". Grazie al fatto che a partire dal 2015 la società svolge anche l'attività di raccolta pubblicitaria per la propria testata, i ricavi caratteristici sono leggermente aumentati, mentre la partecipazione dei soci al totale del lavoro svolto dalla società, è rimasta sui buoni livelli dello scorso esercizio, non soltanto in termini quantitativi e di importanza qualitativa, ma anche di retribuzioni erogate, cosa certamente molto importante in un periodo in cui continuano a perdurare crisi economica e problemi occupazionali. Il Consiglio di Amministrazione ritiene pertanto che anche nell'esercizio 2015, a cui la presente relazione fa espresso riferimento, l'Editrice Esperienze, continuando nello svolgimento delle attività precedentemente riportate, sia riuscita a perseguire al meglio i propri scopi sociali, pur nelle difficoltà manifestate dalla riduzione continua delle attività svolte a causa della crisi economica. Allo stesso tempo riteniamo che sia riuscita anche nel proposito di sensibilizzare i lettori sulle problematiche vicine al messaggio religioso e di portare i collaboratori ad un migliore e più produttivo rapporto con l'Editrice. Allo stesso tempo, grazie alla migliorata raccolta pubblicitaria ed al venire meno di componenti straordinarie che avevano influenzato pesantemente il precedente esercizio, tanto il risultato operativo quanto l'utile netto sono ritornati in positivo. Questo conforta per il buon proseguimento dell'attività, anche se occorre ricordare che alcune componenti della raccolta pubblicitaria non sono stabili e quindi non è certo il loro permanere per un lungo periodo di tempo. In ogni caso, le previsioni per l'esercizio 2016 restano positive, tanto sotto il profilo della redditività attesa, quanto sotto quello della possibilità di continuare a coinvolgere pienamente i soci nelle attività svolte, riuscendo nel contempo a promuovere e divulgare il messaggio religioso insito nei nostri scopi statutari. La gestione del settimanale di riferimento della Diocesi di Fossano, iniziata nel 1998, è comunque già ora assolutamente prevalente all'interno degli ambiti di attività svolti, tanto in termini di fatturato che di risorse umane, e contribuisce in modo decisivo al perseguimento delle finalità sociali, sia sotto il profilo della partecipazione ai soci al lavoro della società, quanto per ciò che concerne gli altri aspetti dell'oggetto sociale. Il risultato economico operativo della suddetta testata, compresa la quota di spese generali ad essa imputabile, escluse solo le spese di struttura ancora imputabili alle vecchie attività ora dismesse, evidenzia un risultato positivo di euro 72.288,88 in deciso miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Con l'edizione de "La Fedeltà", che continua a presentare importanti difficoltà operative causate dal limitato ambito territoriale e dalla continua riduzione dei contributi all'editoria, riteniamo sia stato comunque possibile il coinvolgimento dei soci all'interno dell'attività aziendale con il mantenimento delle posizioni lavorative dei soci ed il volume delle ore da essi lavorate e delle relative retribuzioni. In tale modo è stato possibile contribuire anche in questo modo al raggiungimento tanto dell'oggetto sociale che dello scopo mutualistico. Relativamente infine alle modalità operative della gestione dei prodotti editoriali comuniciamo che la società non gestisce in proprio l'effettuazione dei lavori tipografici, affidati a terzi, mentre come detto a partire dal 2015 ha gestito in proprio la raccolta della pubblicità per la testata. La suddetta terziarizzazione è stata scelta e mantenuta nel tempo, oltre che per effetto delle limitate risorse di fatturato di cui la società dispone e che impediscono di remunerare adeguatamente gli investimenti che sarebbero necessari per tali attività, anche perché permette di rendere variabile tutta una serie di costi altrimenti estremamente rigidi e lasciare così l'intera struttura aziendale maggiormente flessibile e più pronta a rispondere alle variazioni di mercato. Grazie a tale politica è stato possibile ottenere nel corso dell'ultimo esercizio una importantissima riduzione dei costi che ha permesso di riportare in positivo la redditività operativa della società e che consente di guardare con maggiore ottimismo al prossimo futuro.

Riteniamo quindi che con lo svolgimento delle varie attività citate si sia ampiamente riusciti a raggiungere quanto prefissato nell'oggetto sociale nonché gli scopi mutualistici obiettivo della società. Ovviamente ricordiamo ancora una volta che quanto sopra è stato reso possibile in massima parte, oltre che dalla struttura aziendale della società, grandemente basata sul lavoro dei soci, che ringraziamo per quanto da essi fatto in favore della loro società, dai contributi statali all'editoria senza i quali la cooperativa non potrebbe sopravvivere nelle modalità e struttura attuali.

In relazione infine a quanto previsto dall'art. 2513 C.C., al fine della documentazione della sussistenza dei requisiti di mutualità prevalente, si evidenzia quanto segue:

Costo del lavoro dei soci (incluso nella voce B9 del conto economico)	243.181
Costo lavoro dei soci (incluso nella voce B7 del conto economico)	0
Totale costo lavoro dei soci	243.181
Totale costo del lavoro di cui alla voce B9 del conto economico	367.865
Totale costo del lavoro di cui alla voce B7 del conto economico	0

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia Itcc-cf-2015-12-14

Pag. 27 di 29

v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Totale del costo del lavoro	367.865
Incidenza costo del lavoro dei soci sul totale	66,11%
Con il raggiungimento della predetta percentuale risultano ampiamente confermate anche per l'esercizio 2015 le condizioni che consentono il mantenimento della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente.	

v.2.2.4

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile d'esercizio, ammontante a complessivi euro 43.473, come segue:

- a fondi mutualistici euro 1.304,20
- a riserva obbligatoria euro 13.042,00
- a riserva indivisibile euro 29.127,12

Si propone inoltre di coprire la perdita rinviata a nuovo con pari utilizzo della riserva indivisibile.
Il presente bilancio è vero e reale e conforme ai risultati delle scritture contabili.

Fossano, li 10 aprile 2016

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente - Don Enrico Gattino

Il sottoscritto Dott./Rag. SOBRERO ALBERTO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



v.2.5.2

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SAN MICHELE, 81 - FOSSANO (CN) 12045
Codice Fiscale	01947540041
Numero Rea	CN 145300
P.I.	01947540041
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	581100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro



v.2.5.2

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	672	1.007
II - Immobilizzazioni materiali	15.785	22.624
III - Immobilizzazioni finanziarie	140.503	147.456
Totale immobilizzazioni (B)	156.960	171.087
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	251.088	247.578
esigibili oltre l'esercizio successivo		3.427
Totale crediti	251.088	251.005
IV - Disponibilità liquide	95.019	71.395
Totale attivo circolante (C)	346.107	322.400
D) Ratei e risconti	6.189	8.120
Totale attivo	509.256	501.607
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	12.137	12.137
IV - Riserva legale	54.770	41.728
VI - Altre riserve	84.971	157.525
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(101.661)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	33.407	43.473
Totale patrimonio netto	185.285	153.182
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	110.275	163.379
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	170.114	132.565
Totale debiti	170.114	132.565
E) Ratei e risconti	43.582	52.481
Totale passivo	509.256	501.607

v.2.5.2

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Conto economico

31-12-2016 31-12-2015

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	750.387	739.805
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	(7.681)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	(7.681)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	26.579	32.510
altri	13.296	20.021
Totale altri ricavi e proventi	39.875	52.531
Totale valore della produzione	790.262	784.655
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	132.849	129.507
7) per servizi	150.798	151.357
8) per godimento di beni di terzi	48.339	46.735
9) per il personale		
a) salari e stipendi	260.121	265.458
b) oneri sociali	83.664	82.850
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	19.631	19.557
c) trattamento di fine rapporto	19.631	19.557
Totale costi per il personale	363.416	367.865
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.948	8.712
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	336	336
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.612	8.376
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.292	1.200
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.240	9.912
14) oneri diversi di gestione	49.134	39.790
Totale costi della produzione	756.776	745.166
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	33.486	39.489
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	3.686	6.231
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.686	6.231
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	208	286
Totale proventi diversi dai precedenti	208	286
Totale altri proventi finanziari	3.894	6.517
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	12	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.882	6.517
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	37.368	46.006
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.937	2.533
imposte relative a esercizi precedenti	24	-

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Pag. 3 di 26

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2016-11-14

v.2.5.2

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.961	2.533
21) Utile (perdita) dell'esercizio	33.407	43.473

v.2.5.2

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.



Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;



v.2.5.2

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica, ove presenti, verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
 - 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis comma 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
- La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
- La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
- Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

v.2.5.2

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.



Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2016 è pari a euro 156.960.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 14.127.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di utilizzazione opere dell'ingegno (software) - completamente ammortizzate
- altre immobilizzazioni immateriali;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 672.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 672, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi ad utilizzo pluriennale per l'implementazione di una procedura informatica (ammortizzati in 5 esercizi)

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 15.785.

v.2.5.2

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni eventualmente costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespito.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali relative sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	10%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	25%
Automezzi	20%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

v.2.5.2

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 140.503.
 Esse risultano composte da:

- crediti immobilizzati (Crediti verso assicurazioni per copertura Fondo TFR);

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	156.960
Saldo al 31/12/2015	171.087
Variazioni	-14.127

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	54.194	94.068	147.456	295.718
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(53.187)	(71.444)	-	(124.631)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	1.007	22.824	147.456	171.087
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	(2.226)	-	(2.226)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(335)	(4.612)	-	(4.948)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	(6.953)	(6.953)
Totale variazioni	(335)	(8.839)	(6.953)	(14.127)
Valore di fine esercizio				
Costo	54.194	64.706	140.503	253.403
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(53.522)	(48.922)	-	(102.444)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	672	15.785	140.503	156.960

v.2.5.2

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso, ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.
Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla dismissione di cespiti obsoleti o non più utilizzati per un valore lordo di euro 29.361 di cui già ammortizzati per euro 27.135, generandosi in questo minusvalenze per euro 1.257 e plusvalenze per euro 50.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione o svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.
I movimenti indicati sono relativi al versamento della quota annuale dell'assicurazione a copertura del TFR al netto dei relativi rimborsi.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse III - Crediti;
- Sottoclasse IV - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia Itcc-ci-2016-11-14



v.2.5.2

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 346.107. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 23.707.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 251.088.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 83.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, ove necessario i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti se del caso gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 251.073, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, nell'esercizio è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 7.292, mentre la voce B14 contiene perdite su crediti complessive per ulteriori euro 23.707.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

v.2.5.2

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Si precisa che la società non possiede strumenti finanziari derivati, né attivi né passivi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 95.019, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 23.624.

Si precisa che non sono presenti:

- fondi liquidi vincolati
- conti cassa o conti bancari attivi all'estero che non possono essere trasferiti o utilizzati a causa di restrizioni valutarie del paese estero o per altre cause.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 6.189.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.931.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.



Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 185.285 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 32.103.

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- esse non sono più iscritte nell'Attivo in contropartita della sottoclasse "A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio";
- è stata inserita la sottoclasse "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

La società non ha comunque alcuna azione/quota propria.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Nel caso della nostra società, le riserve possono così essere considerate

Riserva legale - euro 54.770 - formata da utili pregressi - non disponibile e non distribuibile

Riserva straordinaria - euro 41.593 - formata da utili ante trasformazione in soc. coop - disponibile e distribuibile

Riserva indisponibile da trasformazione - euro 11.620 - formata con utili ante trasformazione in soc. coop. - indisponibile e indistribuibile

Riserva indivisibile art. 12 L. 904/77 - euro 31.757 - formata con utili pregressi - indisponibile e indistribuibile

Tale ultima riserva è stata in passato utilizzata per complessivi euro 333.543 e quindi dovrà essere ricostituita fino all'importo originario di euro 365.300.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

v.2.5.2

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Le altre voci contenute nella sottoclasse VI - altre riserve sono le seguenti:

Riserva indisponibile da trasformazione - euro 11.620

Riserva indivisibile ex. Legge 904/77 - euro 31.757

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per complessivi euro 110.275;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote eventualmente non ancora versate al 31/12/2016 nei fondi; a tale data tali quote assommano ad euro zero.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 17.598. In tale sotto-voce sono anche compresi euro 2.033 per indennità maturata e pagata nell'esercizio a lavoratori cessati.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 110.275 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 53.104.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti ove necessario gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

v.2.5.2

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 170.114.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 37.549.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 10.638 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 43.582 di cui euro 40.591 per risconti passivi relativi ad abbonamenti incassati in via anticipata.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 8.899.

v.2.5.2

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 750.387.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 12.358. Le altre componenti della predetta voce, oltre ai contributi in conto esercizio, sono date da abbuoni attivi (euro 84), plusvalenze (euro 50) e sopravvenienze attive (euro 803).

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA eventualmente non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri vengono iscritti ove presenti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13. In particolare nel bilancio sussistono unicamente accantonamenti per svalutazione crediti che sono stati iscritti alla voce B.10.d).

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 756.776.

Proventi e oneri finanziari

v.2.5.2

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato a Conto economico alcun ricavo di entità od incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B14 del Conto economico, per l'importo di euro 23.707, il costo relativo a perdite su crediti che per entità ed incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non dovrebbe essere ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di costo	Importo	Natura
B14	23.707	Perdite su crediti
Totale	23.707	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voci 20 del Conto Economico per euro 3.961.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende ove il caso anche la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti nel caso di specie da differenze di conteggio;
- l'ammontare delle eventuali imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le eventuali rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione di nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti

v.2.5.2

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio. Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state valutate per la loro iscrizione in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili ad eccezione delle perdite pregresse che, comunque, per prudenza non sono state prese in considerazione. Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. Il valore dell'IRES è risultato ridotto a soli euro 1.745 per effetto del recupero di perdite pregresse per euro 25.378 e per effetto della non assoggettabilità ad imposta di parte degli utili accantonati per complessivi euro 20.038. Senza i predetti fattori, L'IRES sarebbe risultata più elevata per euro 12.489.



v.2.5.2

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	10
Operai	1
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	11

Oltre dei lavoratori più sopra indicati, si precisa che la cooperativa si avvale anche del lavoro di tre collaboratori continuativi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento (la società non ha Collegio Sindacale), nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0

v.2.5.2

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

	Amministratori	Sindaci
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Si precisa che nell'esercizio in commento nessun compenso, nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

- Impegno pluriennale noleggio operativo macchine ufficio. Costo relativo all'ultimo esercizio euro 14.224.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

- nessuna garanzia

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato in modo aleatorio ed arbitrario.

Si ritiene che non sussistano passività potenziali come sopra definite.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2016-11-14



v.2.5.2

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è manifestato alcun evento per il quale sono stati modificati i valori di bilancio.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è manifestato alcun evento che non richiede la variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, ma che avrebbe richiesto la menzione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 33.407, come segue:

- euro 1.002,22 ai fondi mutualistici;
- euro 10.022,16 alla riserva legale obbligatoria;
- euro 22.382,82 alla riserva indivisibile.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2016

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

v.2.5.2

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva legale	41.728
Riserva indivisibile art. 12 Legge 904/1977	31.767

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva indisponibile da trasformazione	11.620

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedente



Nota integrativa, parte finale

LEGGE 59/1992 - FINALITA' E SCOPI COOPERATIVISTICI.

Per quanto riguarda le attività svolte dalla nostra società per raggiungere gli scopi cooperativistici statutariamente previsti si fa presente che il nostro statuto, immutato nell'esercizio, prevede uno scopo mutualistico e quindi senza finalità di lucro. Esso è stato fin dall'inizio espressamente individuato nel promuovere attività culturali fra i soci nella fedeltà al messaggio divino; sviluppare lo spirito associativo e di solidarietà fra i partecipanti con studio di problemi inerenti la comunicazione sociale in relazione al punto che precede; partecipare ad iniziative culturali promosse da altri enti od associazioni aventi scopi e fini analoghi a questo oggetto sociale; ottenere, mediante l'autogestione dell'impresa che n'è l'oggetto, negli ambiti di cui sopra, continuità d'occupazione lavorativa alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. In conformità a quanto sopra, la società ha continuato a svolgere in autonomia la propria attività con le usuali modalità già sperimentate nei precedenti esercizi, operando esclusivamente nel settore editoriale che, fino dal momento della sua costituzione è stato considerata il mezzo con cui raggiungere nel migliore dei modi gli scopi statuari, permettendo nel contempo la diffusione del messaggio religioso e la fattiva partecipazione all'attività lavorativa e divulgativa da parte dei soci e dei collaboratori.

Nell'esercizio la cooperativa ha focalizzato la propria attività nell'edizione di periodici, in particolare quella relativa al settimanale "LA FEDELTA'" che adesso costituisce di fatto l'unica attività della stessa. Grazie al fatto che a partire dal 2015 la società svolge anche l'attività di raccolta pubblicitaria per detta testata, nonché dal buon risultato relativo alla gestione delle inserzioni giudiziarie, i ricavi caratteristici sono leggermente aumentati, mentre la partecipazione dei soci al totale del lavoro svolto dalla società, è rimasta sui buoni livelli dello scorso esercizio, non soltanto in termini quantitativi e di importanza qualitativa, ma anche di retribuzioni erogate, cosa che risulta certamente molto importante in un periodo in cui continuano a perdurare crisi economica e problemi occupazionali. Il Consiglio di Amministrazione ritiene pertanto che anche nell'esercizio 2016, a cui la presente nota fa espresso riferimento, l'Editrice Esperienze, continuando nello svolgimento delle attività precedentemente riportate, sia riuscita a perseguire al meglio i propri scopi sociali, migliorando, al di là delle situazioni congiunturali ed eccezionali che possono aver penalizzato il risultato economico, che rimane comunque sufficientemente positivo, la struttura patrimoniale della stessa. Allo stesso tempo riteniamo che la stessa sia riuscita anche nel proposito di sensibilizzare i lettori sulle problematiche vicine al messaggio religioso e di portare i collaboratori ad un migliore e più produttivo rapporto con l'Editrice, peraltro su buone posizioni già nei precedenti esercizi.

Tutto ciò conforta gli amministratori per il buon proseguimento dell'attività, anche se occorre ricordare che alcune componenti della raccolta pubblicitaria non sono stabili e quindi non è certo il loro permanere per un lungo periodo di tempo. Allo stesso tempo l'edizione del settimanale continua a presentare le usuali difficoltà operative causate dal limitato ambito territoriale nonché dalla continua riduzione dei contributi all'editoria (nell'esercizio abbiamo infatti assistito ad un'ulteriore riduzione di tale voce all'interno del bilancio). Nonostante ciò, riteniamo sia stato comunque possibile, come anticipato, il buon coinvolgimento dei soci all'interno dell'attività aziendale con il mantenimento delle posizioni lavorative dei soci ed il volume delle ore da essi lavorate e delle relative retribuzioni. Relativamente infine alle modalità operative della gestione dei prodotti editoriali comunichiamo che la società non gestisce in proprio l'effettuazione dei lavori tipografici, affidati a terzi, mentre come detto a partire dal 2015 gestisce in proprio la raccolta della pubblicità per la testata. La suddetta terziarizzazione è stata scelta e mantenuta nel tempo oltre che per effetto delle limitate risorse di fatturato di cui la società dispone e che impediscono di remunerare adeguatamente gli investimenti che sarebbero necessari per tali attività, anche perché permette di rendere variabile tutta una serie di costi altrimenti estremamente rigidi e lasciare così l'intera struttura aziendale maggiormente flessibile e più pronta a rispondere alle variazioni di mercato. Grazie a tale politica è stato possibile ottenere nel corso degli ultimi esercizi una significativa riduzione dei costi che ha permesso di riportare in positivo la redditività operativa della società e che consente di guardare con maggiore ottimismo al prossimo futuro. Infatti, le previsioni per l'esercizio 2017 restano positive, tanto sotto il profilo della redditività attesa, quanto sotto quello della possibilità di continuare a coinvolgere pienamente i soci nelle attività svolte, riuscendo nel contempo a promuovere e divulgare il messaggio religioso insito nei nostri scopi statuari e rispondere così alle istanze per le quali la cooperativa venne costituita.

Tanto premesso, riteniamo che con lo svolgimento delle attività citate si sia ampiamente riusciti a raggiungere quanto prefissato nell'oggetto sociale nonché gli scopi mutualistici obiettivo della società. Ovviamente ricordiamo ancora una volta che quanto sopra è stato reso possibile in massima parte, oltre che dalla struttura aziendale della società, grandemente basata sul lavoro dei soci, che ringraziamo per quanto da essi fatto in favore della loro società, dai contributi statali all'editoria senza i quali la cooperativa non potrebbe sopravvivere nelle modalità e struttura attuali.

v.2.5.2

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

In relazione infine a quanto previsto dall'articolo 2513 del Codice Civile, al fine della documentazione della sussistenza dei requisiti di mutualità prevalente, si faccia riferimento alla seguente tabella:

Descrizione	Valori
Costo del lavoro dei soci (Incluso nella voce B.9 del Conto Economico)	242.370
Costo del lavoro dei soci (Incluso nella voce B.7 del Conto Economico)	0
Totale costo del lavoro dei soci (A)	242.370
Costo del lavoro di cui alla voce B.9 del Conto Economico	363.416
Costo del lavoro di cui alla voce B.7 del Conto Economico	0
Totale costo del lavoro (B)	363.416
Incidenza costo del lavoro dei soci sul costo del lavoro totale (A/B)	66,69%

Con il raggiungimento della predetta percentuale risultano ampiamente confermate anche per l'esercizio 2016 le condizioni che consentono per la nostra società il mantenimento della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente.

La cooperativa non opera ristorni in favore dei soci.



v.2.5.2

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio è vero e reale e conforme ai risultati delle scritture contabili.

Fossano, lì 8 aprile 2017

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente - Don Enrico Gattino

Il sottoscritto Dott./Rag. SOBRERO ALBERTO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Ditta 000128

Data: 10/04/2018 Ora: 23.29 Pag.001

EDITRICE ESPERIENZE SOC. COOP.

VIA SAN MICHELE 81
 12045 FOSSANO CN

CODICE FISCALE NR.REG.IMP. 01947540041 NR. REA CN 145300

ESERCIZIO DAL 01/01/2017 AL 31/12/2017

BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART.2435 C.C. A L 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE

31/12/2017

31/12/2016

- ATTIVO -

B IMMOBILIZZAZIONI

I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

1 VALORE LORDO IMMOBILIZZAZIONI
 IMMATERIALI

12208	Altri costi pluriennali	1.679,00
12217	Diritti utilizzo software	52.514,93
TOT. 1		54.193,93

2 FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZ.
 IMMATERIALI

61630	F.do ammort. dir. ut. software	(52.514,93)
62004	F.do ammort. costi pluriennali	(1.343,20)
TOT. 2		(53.858,13)
TOT. I		335,80

II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1 VALORE LORDO IMMOBILIZZAZIONI
 MATERIALI

12001	Impianti	30.425,22
12003	Attrezzature	4.400,77
12008	Macchine ufficio elettroniche	24.745,95
12018	Mobili e Macchine Ufficio	8.737,71
TOT. 1		68.309,65

2 FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZ.
 MATERIALI

61605	F.do amm.to impianti	(22.561,22)
61607	F.do amm.to attrezzature	(1.331,15)
61610	F.do ammort. mobili e arredi	(7.667,80)
61612	F.do ammort. macch.uff.elettr.	(21.974,06)
TOT. 2		(53.534,23)
TOT. II		14.775,42
TOT. B		15.111,22

C ATTIVO CIRCOLANTE

II CREDITI

1 ESIGIBILI ENTRO 12 MESI

CLIENTI

49852	Fornitori c/anticipi	251.379,11
49860	Ritenute d'acconto subite	50,00
49888	Crediti verso Inail	3.480,00
49910	Erario c/acconto Ires	258,91
49956	Erario c/acconto IRAP	436,00
49964	Crediti per corr.non incassati	2.192,00
49997	IVA c/Erario	932,06
62023	F.do svalut. crediti tassato	1.222,00
62028	F.do sval. crediti ft.emesse	(6.000,00)
TOT. 1		(1.292,00)
TOT. II		252.658,08
TOT. B		252.658,08

IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

20001	Cassa	858,56
-------	-------	--------



Pag.002

B I L A N C I O A L		31/12/2017	31/12/2016
20201 C.R.Possano		158.160,97	
20242 Banco Posta		21.444,97	
	TOT. IV	180.464,50	
	TOT. C	433.122,58	
D RATEI E RISCONTI ATTIVI			
49002 Risconti attivi		3.529,68	
	TOT. D	3.529,68	
TOTALE ATTIVO.....		451.763,48	
- P A S S I V O -			
A PATRIMONIO NETTO			
I CAPITALE			
67901 Capitale sociale		12.136,75	
	TOT. I	12.136,75	
IV RISERVA LEGALE			
67918 Fondo riserva legale		64.792,64	
	TOT. IV	64.792,64	
VII ALTRE RISERVE			
67921 Fondo riserva straordinaria		41.592,81	
67944 Riserva indiv.ART.12 L.904/77		54.140,02	
67949 Riserva indispos.Assemb.27/12/07		11.620,26	
	TOT. VII	107.353,09	
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		39.258,70	
	TOT. A	223.541,18	
B FONDI PER RISCHI E ONERI			
62024 F.do ind. clientela agenti		14.797,85	
	TOT. B	14.797,85	
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
62001 F.do T.P.R.		127.882,94	
	TOT. C	127.882,94	
D DEBITI			
I ESIGIBILI ENTRO 12 MESI			
FORNITORI		61.088,11	
30027 I.N.P.S.		6.194,00	
30030 Dipendenti c/retribuzioni		27.061,00	
30031 Erario c/rit. IRPEF dipendenti		11.888,28	
30032 Erario c/rit. IRPEF Autonomi		900,20	
30038 Debiti diversi		3.901,50	
30050 Enasarco c/ritenute agenti		1.526,66	
30073 Inps c/contr.collaboratori		14.705,61	
30090 Erario c/imp.sost.riv.TFR 11%		85,18	
30097 F.do TFR Prev.Complementare		(101.764,52)	
30103 Fatture da ricevere		13.071,16	
30107 Note di credito da emettere		150,00	
30108 Comp. banca da liquidare		314,71	
	TOT. I	39.121,89	
	TOT. D	39.121,89	
E RATEI E RISCONTI PASSIVI			
30101 Ratei passivi		2.110,62	
30102 Risconti passivi		44.309,00	

B I L A N C I O A L

31/12/2017

31/12/2016

TOT. E	-----
	46.419,62

	451.763,48

TOTALE PASSIVO E NETTO.....



Pag. 004

C O N T O E C O N O M I C O	31/12/2017	31/12/2016
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
75101 Ricavi	64.595,68	
75149 Rettifica Ricavi IVA Art.74	(2.695,21)	
75166 Pubblicita'	413.737,38	
75167 Pubblicita' altre testate	11.485,00	
75168 Necrologie - annunci	70.972,71	
75169 Vendite abbonamento Fedelta'	210.751,03	
77572 Proventi inserzioni diversi	11.192,51	
TOT. 1	780.039,10	
5 ALTRI RICAVI E PROVENTI		
a ALTRI RICAVI E PROVENTI		
77604 Ricavi e proventi vari	10,00	
77608 Abb.,sconti e arr.attivi	51,75	
77609 Spese rimborsate	3.489,65	
77618 Rivalsa spese insoluto	33,14	
TOT. a	3.584,54	
b CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO		
77653 Contributo c/esercizio	85.779,81	
TOT. b	85.779,81	
TOT. 5	89.364,35	
TOT. A	869.403,45	
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI		
70139 Carta c/acquisti	(47.312,48)	
71106 Materie di consumo	(1.678,43)	
TOT. 6	(48.990,91)	
7 PER SERVIZI		
72605 Rimborsi spese a dipendenti	(200,00)	
73901 Energia elettrica	(2.767,54)	
73911 Rimborsi spese	(4.838,00)	
73918 Manutenzioni macch. e impianti	(481,93)	
73919 Manutenzioni attrezzature	(180,00)	
73921 Manutenzioni macchine uff.el.	(115,60)	
73922 Lavorazioni di terzi	(27.302,67)	
73926 Canone assist. e manutenzione	(474,40)	
73933 Spese pulizia e lavanderia	(3.300,00)	
73935 Manutenzioni e riparazioni	(627,67)	
73975 Concessione spazi pubblicitari	(8.238,50)	
73976 Stampa "La Fedelta'"	(71.846,11)	
73977 Stampa "Centallo Informa"	(12.954,07)	
74803 Telefono e telex	(2.011,29)	
74809 Contrib.amm.ri/collaboratori	(390,52)	
74812 Rimborsi Chilometrici amm.re	(988,00)	
74815 Contr. INAIL amm.ri/coll.ri	(310,24)	
74816 Spese di spedizione	(55.944,59)	
81404 Spese bancarie	(3.913,26)	
81406 Spese di insoluto	(77,00)	
81409 Spese di incasso	(1.299,00)	
81604 Provvigioni passive	(42.627,97)	
81605 Oneri su provvigioni	(3.817,22)	
81606 Pubblicita'	(9.054,67)	
81607 Altre prestazioni di servizio	(5.155,49)	
81608 Compensi a terzi	(824,00)	
81614 Coll. coord. e continuativa	(16.529,00)	
81615 Servizi contabili e paghe	(9.285,10)	

Pag.005

B I L A N C I O A L	31/12/2017	31/12/2016
81616 Consulenze contabili e paghe	(3.848,00)	
81617 Compensi occasionali	(2.034,00)	
81618 Servizi internet	(3.318,32)	
82501 Assicurazioni	(770,50)	
82506 Spese acqua	(187,05)	
TOT. 7	-----	
	(295.711,71)	
8 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		
73902 Fitti passivi	(52.800,00)	
73941 Diritto utilizzo software	(7.123,85)	
73979 Costo diritti d'autore	(5.180,00)	
82516 Noleggi passivi	(13.418,24)	
TOT. 8	-----	
	(78.522,09)	
9 PER IL PERSONALE		
a SALARI E STIPENDI		
72601 Retribuzioni operai	(13.680,20)	
72602 Retribuzioni impiegati	(228.236,14)	
72617 Trasferite dipendenti	(3.052,20)	
TOT. a	-----	
	(244.968,54)	
b ONERI SOCIALI		
72801 Contributi	(80.411,06)	
72803 Contributi INAIL	(231,51)	
TOT. b	-----	
	(80.642,57)	
c TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
72603 Accantonamento T.P.R.	(18.001,64)	
TOT. c	-----	
	(18.001,64)	
TOT. 9	-----	
	(343.612,75)	
10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
92012 Quota amm.to spese pluriennali	(335,80)	
TOT. a	-----	
	(335,80)	
b AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
92003 Quota amm.to impianti	(2.084,00)	
92005 Quota amm.to attrezzature	(281,75)	
92008 Quota amm.to mobili e arredi	(295,21)	
92010 Quota amm.to macch.uff.eletttr.	(1.951,73)	
TOT. b	-----	
	(4.612,69)	
TOT. 10	-----	
	(4.948,49)	
12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI		
93009 Acc. ind. clientela agenti	(14.797,85)	
TOT. 12	-----	
	(14.797,85)	
14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE		
73915 Costi indeducibili fiscalmente	(1.932,52)	
74801 Cancelleria e stampati	(433,44)	
82005 Perdite su crediti	(1.279,05)	
82301 Imposte e tasse indeducibili	(7,50)	
82302 Imposte e tasse deducibili	(2.855,70)	
82503 Riscaldamento	(3.596,73)	
82504 Abb.,sconti e arr.passivi	(108,01)	
82507 Quote associative	(3.611,52)	
82509 Spese varie e generali	(1.281,89)	
82511 Spese di rappresentanza >50,00	(1.193,00)	
82517 Spese di rappresentanza <50,00	(1.119,31)	



Pag.006

B I L A N C I O A L	31/12/2017	31/12/2016
82518 Libri, riviste, abbonamenti	(1.540,00)	
82528 Liberalita'	(6.500,00)	
TOT. 14	-----	
	(25.458,67)	
TOT. B	-----	
	(812.042,47)	
DIFF.TRA VALORE E COSTI DI PROD. (A-B)	-----	
	57.360,98	
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
d PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI		
77619 Interessi attivi	281,31	
d4 DA TERZI		
77606 Interessi attivi su banche	187,96	
TOT. d4	-----	
	187,96	
TOT. d	-----	
	469,27	
TOT. 16	-----	
	469,27	
17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		
d VERSO TERZI		
81401 Interessi passivi su c/c banc.	(1,58)	
81408 Fideiussioni	(50,00)	
81411 Comm.massimo scoperto/fido	(1.454,10)	
81420 Interessi passivi Erario	(0,09)	
TOT. d	-----	
	(1.505,77)	
TOT. 17	-----	
	(1.505,77)	
TOT. C	-----	
	(1.036,50)	
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 PROVENTI		
b ALTRI PROVENTI STRAORDINARI		
77602 Sopravvenienze attive	237,02	
77635 Sopravv. attive non imponibili	569,00	
77662 Sopravv.attive non imp.IRAP	2.533,20	
TOT. b	-----	
	3.339,22	
TOT. 20	-----	
	3.339,22	
21 ONERI		
c ALTRI ONERI STRAORDINARI		
82002 Sopravvenienze passive	(20.405,00)	
TOT. c	-----	
	(20.405,00)	
TOT. 21	-----	
	(20.405,00)	
TOT. E	-----	
	(17.065,78)	
RISULT.PRIMA DELLE IMP. (A-B+-C+-D+-E)	-----	
	39.258,70	
23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	39.258,70	

86 di 95

Allegato "C" al Rep. 288856/49480

Articolo 1 Denominazione

È costituita ai sensi della legge 6 giugno 2016 n. 106 e del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 112 una società a responsabilità limitata avente la qualifica giuridica di "Impresa sociale", denominata "LA FEDELTA' S.R.L. IMPRESA SOCIALE E.T.S."

Articolo 2 Oggetto

2.1 L'Impresa sociale è senza fini di lucro ed ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di una o più delle seguenti attività previste dall'articolo 2 del decreto 3 luglio 2017 n. 112 che ne costituiscono l'oggetto sociale:

- l'organizzazione e la gestione di attività culturali di interesse generale di natura editoriale di cui alla lettera i) comma 1 dell'articolo 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 112.

In particolare l'attività editoriale potrà essere svolta attraverso:

- l'edizione, la produzione ed il relativo commercio di giornali, periodici, libri, prodotti, servizi editoriali ed attinenti all'informazione in genere, di ogni tipo e forma, con qualsiasi mezzo e tecnologia e tramite qualunque piattaforma, realizzati su qualsiasi supporto, cartaceo e non, con possibilità di raccolta della relativa pubblicità;

- le attività di raccolta di gestione, diffusione e distribuzione di dati nonché le attività di commercializzazione di beni e servizi attraverso mezzi e piattaforme di comunicazione di ogni tipo;

- l'utilizzo con mezzi audio e/o visivi, virtuali, multimediali, dei diritti su opere dell'ingegno ed ogni attività attinente l'informazione, l'intrattenimento, la cultura e la formazione;

- ogni attività connessa a quanto sopra, quale organizzazione e la promozione di attività culturali, di eventi, manifestazioni, campagne di sponsorizzazione e promozione, gestione di budget pubblicitari, nonché in genere l'attività di promozione, in qualunque forma e con qualunque mezzo, di attività commerciali.

2.2 Lo svolgimento delle suddette attività potrà avvenire con l'utilizzo di proprio personale retribuito, con l'apporto di lavoro volontario gratuito o mediante distacco temporaneo di personale degli enti soci o avvalendosi di prestazioni, previa convenzione o stipula di idonei contratti, fornite da cooperative sociali operanti sul territorio del Cuneese.

2.3 Per lo svolgimento delle suddette attività l'impresa sociale potrà acquisire immobili in affitto, comodato, usufrutto o proprietà e stipulare contratti e convenzioni, in qualunque forma prevista dalla legge, con enti pubblici o privati.

2.4 In via strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale, la società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie ritenute necessarie o utili, prestare fidejussioni e garanzie reali stipulare mutui e finanziamenti bancari, beneficiare di contributi pubblici e da privati, assumere partecipazioni in enti e società, contribuire al finanziamento ed allo sviluppo di cooperative sociali o altre imprese sociali, il tutto nei limiti e nel rispetto delle norme di legge.

Articolo 3 Sede sociale e domicilio

3.1 La società ha sede in Fossano (CN).

3.2 L'organo amministrativo, può istituire e sopprimere, in Italia ed all'estero, filiali, succursali, agenzie o unità locali.

Compete all'assemblea dei soci la decisione di istituire, modificare o sopprimere sedi secondarie e spostare la sede legale nell'ambito dello stesso comune di Fossano (CN).

Articolo 4 Durata

La durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

Articolo 5 Capitale e soci

5.1 Il capitale sociale è di euro 30.000,00 (trentamila/00).Esso potrà essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura, di crediti ed in genere di tutti gli elementi dell'attivo suscettibili di valutazione economica.

5.2 I soci possono essere enti senza fini di lucro, società cooperative sociali, altre imprese sociali e persone fisiche.

5.3 Le partecipazioni dei soci sono determinate in misura proporzionale al conferimento effettuato.

5.4 I soci potranno provvedere al fabbisogno finanziario della società erogando somme a titolo di versamento in conto capitale ovvero di finanziamento, nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente. Sia i versamenti in conto capitale che i finanziamenti eventualmente effettuati dai soci non daranno diritto al pagamento di alcun interesse. Il rimborso di detti finanziamenti è comunque sottoposto alle limitazioni di cui all'articolo 2467 del Codice Civile per i casi previsti da detta norma.

Articolo 6 Trasferimento delle partecipazioni per atto tra vivi

Il socio che intende alienare o comunque trasferire la propria partecipazione dovrà comunicare la propria offerta a mezzo lettera raccomandata all'Organo Amministrativo: l'offerta deve contenere le generalità del cessionario e le condizioni della cessione, tra le quali, in particolare, il prezzo e le modalità di pagamento. L'Organo Amministrativo entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata comunicherà l'offerta agli altri soci, che dovranno esercitare il diritto di prelazione con le seguenti modalità:

a) ogni socio interessato all'acquisto deve far pervenire all'Organo Amministrativo la dichiarazione di esercizio della prelazione con lettera raccomandata non oltre trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione da parte dell'Organo Amministrativo;

b) la partecipazione dovrà essere trasferita entro quindici giorni dalla data in cui l'Organo Amministrativo avrà comunicato al socio offerente

- a mezzo raccomandata da inviarsi entro venti giorni dalla scadenza del termine di cui sub. a)

- l'accettazione dell'offerta con l'indicazione dei soci accettanti, della ripartizione tra gli stessi della partecipazione offerta, della data fissata per il trasferimento e del notaio a tal fine designato dagli acquirenti.

Nell'ipotesi di esercizio del diritto di prelazione da parte di più di un socio, la partecipazione offerta spetterà ai soci interessati in proporzione alla partecipazione da ciascuno di essi posseduta. Se qualcuno degli aventi diritto alla prelazione non possa o non voglia esercitarla, il diritto a lui spettante si accresce automaticamente e proporzionalmente a favore di quei soci che, viceversa, intendono valersene e che non vi abbiano espressamente e preventivamente rinunciato all'atto dell'esercizio della prelazione loro spettante. La comunicazione dell'intenzione di trasferire la

partecipazione formulata con le modalità indicate equivale a proposta contrattuale ai sensi dell'art. 1326 c.c. Pertanto il contratto si intenderà concluso nel momento in cui chi ha effettuato la comunicazione viene a conoscenza della accettazione dell'altra parte. Da tale momento, il socio cedente è obbligato a concordare con il cessionario la ripetizione del negozio in forma idonea all'iscrizione nei pubblici registri, con contestuale pagamento del prezzo come indicato nella comunicazione.

Articolo 7 Morte del socio

Le partecipazioni sono liberamente trasferibili per successione a causa di morte.

Articolo 8 Recesso

8.1 Il diritto di recesso spetta al socio nei casi di cui agli artt. 2473 co. I e 2481-bis c.c., e negli altri casi previsti dalla legge.

8.2 Il socio che intende recedere dalla società deve darne comunicazione all'organo amministrativo mediante lettera inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno. La raccomandata deve essere inviata entro 60 giorni dall'iscrizione nel registro imprese o, se non prevista, dalla trascrizione nel libro delle decisioni dei soci della decisione che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente, del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento. Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una decisione, esso può essere esercitato non oltre trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio. L'organo amministrativo è tenuto a comunicare ai soci i fatti che possono dare luogo all'esercizio del recesso entro 60 giorni dalla data in cui ne è venuto esso stesso a conoscenza. Il recesso si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione è pervenuta alla sede della società. Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia se, entro novanta giorni dall'esercizio del recesso, la società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società.

8.3 Per quanto riguarda il rimborso della quota e la determinazione del valore di essa si applicano le disposizioni cui all'art. 2473 co. 3 e 4 c.c., nel rispetto della normativa prevista in materia di impresa sociale.

Articolo 9 Amministratori

9.1 La società può essere amministrata, alternativamente, su decisione dei soci in sede della nomina:

- a. da un amministratore unico;
- b. da un consiglio di amministrazione composto da due o più membri, secondo il numero determinato dai soci al momento della nomina;
- c. da due o più amministratori con poteri congiunti, disgiunti o da esercitarsi a maggioranza. Qualora vengano nominati due o più amministratori senza alcuna indicazione relativa alle modalità di esercizio dei poteri di amministrazione, si intende costituito un consiglio di amministrazione.

9.2 Per organo amministrativo si intende l'amministratore unico, oppure il consiglio di amministrazione, oppure l'insieme di amministratori cui sia affidata congiuntamente o disgiuntamente l'amministrazione.

9.3 Gli amministratori possono anche essere non soci, ma la maggioranza dell'organo amministrativo deve essere composta da soci o da rappresentanti delle persone giuridiche socie.

9.4 Gli amministratori devono avere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla normativa in materia di società a

responsabilità limitata e società per azioni, ove compatibili e del Decreto Legislativo n.39 del 2013.

Articolo 10 Durata della carica, revoca, cessazione

10.1 Gli amministratori restano in carica fino a revoca o dimissioni o per il periodo determinato dai soci al momento della nomina.

10.2 Gli amministratori sono rieleggibili.

10.3.1 La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

10.3.2 Nel caso di nomina del consiglio di amministrazione se per qualsiasi causa viene meno la metà dei consiglieri, in caso di numero pari, o la maggioranza degli stessi, in caso di numero dispari, si applica l'articolo 2385 c.c.

Articolo 11 Consiglio di amministrazione

11.1 Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente. Il consiglio di amministrazione può, nei limiti di legge, delegare proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri, determinando il contenuto della delega. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'articolo 2475 quinto comma, c.c..

11.2 Il consiglio di amministrazione, gli amministratori o l'amministratore unico possono, nelle forme di legge, nominare procuratori per singoli atti o per categorie di atti, determinandone le attribuzioni ed i poteri.

Articolo 12 Adunanze del consiglio di amministrazione

12.1 Il consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia, tutte le volte che il presidente lo giudichi opportuno, o quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo (1/3) dei suoi membri. La convocazione avviene mediante avviso spedito a tutti gli amministratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

12.2 Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi se nominati. Le adunanze sono presiedute dal presidente o, in caso di suo impedimento o assenza, dal vice presidente, se nominato; mancando questi, dall'amministratore presente più anziano d'età.

12.3 Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione, assunte con adunanza dello stesso, si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica; le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti, la proposta si intende respinta.

12.4 Delle deliberazioni della seduta si redigera un verbale firmato dal presidente e dal segretario se nominato che dovrà essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori.

12.5 Nel caso di Consiglio di Amministrazione composto di due soli membri, occorre la presenza effettiva della totalità degli amministratori in carica e le deliberazioni sono prese all'unanimità dei voti dei presenti. Nel caso di Consiglio di Amministrazione composto di due soli membri, qualora gli amministratori non raggiungano un accordo sulle deliberazioni da adottare, si intende decaduto l'intero consiglio di amministrazione e deve

convocarsi senza ritardo l'assemblea per la nomina dei nuovi amministratori.

12.6 Il Consiglio di Amministrazione si può riunire in audio-videoconferenza, od in sola audio conferenza, purché siano rispettate le seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;- che sia possibile identificare con certezza tutti i soggetti partecipanti;- che sia possibile per tutti i partecipanti intervenire nella discussione e visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Articolo 13 Poteri dell'organo amministrativo

13.1 L'organo amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione della società. In sede di nomina possono tuttavia essere indicati limiti ai poteri degli amministratori.

13.2 Nel caso di consiglio di amministrazione formato da due membri, qualora gli amministratori non siano d'accordo circa la eventuale revoca di uno degli amministratori delegati, entrambi i membri del consiglio decadono dalla carica e devono, entro 60 giorni sottoporre alla decisione dei soci la nomina di un nuovo organo amministrativo.

13.3 Nel caso di nomina di più amministratori, al momento della nomina i poteri di amministrazione possono essere attribuiti agli stessi congiuntamente, disgiuntamente o a maggioranza, ovvero alcuni poteri di amministrazione possono essere attribuiti in via disgiunta e altri in via congiunta. In mancanza di qualsiasi precisazione nell'atto di nomina in ordine alle modalità di esercizio dei poteri di amministrazione, detti poteri si intendono attribuiti agli amministratori disgiuntamente tra loro. Nel caso di amministrazione congiunta i singoli amministratori non possono compiere alcuna operazione, salvi i casi in cui si renda necessario agire con urgenza per evitare un danno alla società.

13.4 Possono essere nominati direttori, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

13.5 Qualora l'amministrazione sia affidata disgiuntamente a più amministratori, in caso di opposizione di un amministratore all'operazione che un altro intende compiere, competenti a decidere sull'opposizione sono i soci.

Articolo 14 Rappresentanza

La rappresentanza della società e la firma sociale, di fronte ai terzi ed in giudizio, spettano:

- in caso di nomina di un consiglio di amministrazione, al presidente del consiglio di amministrazione e, se nominato, al vice presidente in caso di assenza o impedimento del presidente, nonché a ciascuno degli amministratori delegati nei limiti della delega agli stessi conferita;
- in caso di nomina di più amministratori, agli stessi congiuntamente o disgiuntamente, allo stesso modo in cui sono stati attribuiti in sede di nomina i poteri di amministrazione;
- in caso di nomina di un amministratore unico, a quest'ultimo.

La rappresentanza della società spetta anche ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Articolo 15 Compensi degli amministratori

Agli amministratori potrà essere eventualmente erogato un compenso per l'opera svolta, nei limiti di quanto deliberato dalla assemblea ordinaria dei

soci e comunque, se previsto dal predetto D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112. Agli stessi spetta il rimborso delle spese vive sostenute e documentate per ragioni del loro ufficio.

Articolo 16 Organo di controllo

16.1 Ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 112 il controllo sull'impresa sociale è esercitato da uno o più sindaci nominati dall'assemblea dei soci e con mandato triennale eventualmente rinnovabile, aventi i requisiti di cui all'articolo 2397 comma 2 e 2399 del codice civile e la qualifica di "revisori legali dei conti".

16.2 I sindaci vigilano sull'osservanza della legge e dello statuto e sui principi della corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo, contabile e sul suo concreto funzionamento.

16.3 I sindaci esercitano inoltre compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di interesse generale, assenza dello scopo di lucro, struttura proprietaria, coinvolgimento dei lavoratori e soggetti interessati, inquadramento dei lavoratori ed attestano che il bilancio sociale sia redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai soci.

16.4 I sindaci hanno diritto al compenso nella misura deliberata dall'assemblea di nomina e per tutto il mandato.

16.5 Nel caso in cui l'impresa sociale superi per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati nel primo comma dell'articolo 2435 bis del codice civile, l'assemblea dei soci dovrà attribuire al sindaco unico o al collegio sindacale la funzione di controllo legale dei conti, ai sensi della legge.

Articolo 17 Decisioni dei soci

I soci decidono in assemblea sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dalle presenti norme sul funzionamento della società, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione. Compete ai soci la decisione in merito alla nomina dei liquidatori ed ai criteri di svolgimento della liquidazione.

Articolo 18 Diritto di voto

18.1 Hanno diritto di voto i soci che risultano regolarmente registrati nei pubblici registri.

18.2 Il voto del socio vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

18.3 Il socio moroso non può partecipare alle decisioni dei soci.

Articolo 19 Assemblea

19.1 L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia. In caso di impossibilità di tutti gli amministratori o di loro inattività, l'assemblea può essere convocata dall'organo di controllo, se nominato, o anche da un socio.

19.2 L'assemblea viene convocata con avviso spedito otto giorni o, se spedito successivamente, ricevuto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio dei soci. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle

materie da trattare. Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in convocazione l'assemblea non risulti legalmente costituita, comunque anche in seconda convocazione valgono le medesime maggioranze previste per la prima convocazione.

19.3 Anche in mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e sindaci, se nominati, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Se gli amministratori o i sindaci non partecipano personalmente all'assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere informati della riunione e degli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi. L'assemblea per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Tale termine potrà essere prorogato sino a 180 (centottanta) giorni dalla data di chiusura dell'esercizio qualora la società sia tenuta alla redazione di bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze legate alla struttura o all'oggetto della società; in tali casi gli amministratori saranno tenuti a segnalare le ragioni della dilazione nella propria relazione sulla gestione ovvero, qualora quest'ultima non sia obbligatoria, nella nota integrativa.

19.4 L'assemblea si può riunire in audio-videoconferenza, od in sola audio-conferenza, purché siano rispettate le seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- sia consentito al Presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

19.5 Spetta all'assemblea l'annuale approvazione del bilancio sociale che deve essere redatto secondo le linee guida adottate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il bilancio sociale deve essere depositato presso il registro delle imprese e pubblicato sul sito internet dell'impresa sociale.

Articolo 20 Coinvolgimento dei lavoratori e dei soggetti interessati all'attività dell'impresa sociale

20.1 Ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n.112, l'impresa sociale assicura il coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti dei servizi di natura abitativa e socio assistenziale erogati dalla società attraverso la partecipazione di loro rappresentanti all'assemblea dei soci con diritto di partecipare alle delibere riguardanti:

- l'approvazione del bilancio di esercizio
- l'approvazione del bilancio sociale
- l'adozione o l'applicazione o la variazione del CCNL di riferimento per i dipendenti subordinati
- la fissazione e variazione delle tariffe applicate agli utenti per i servizi posti in essere, dei canoni di affitto e/o godimento dell'unità immobiliare (alloggio sociale)
- l'adozione e modifica di regolamenti per la fruizione dei servizi
- l'apertura e cessazione di attività, unità locali e produttive, servizi
- l'adozione di forme di ristrutturazione dell'impresa e l'adozione di ammortizzatori sociali.

20.2 Nel caso in cui l'impresa sociale superi due dei limiti indicati nel primo comma dell'articolo 2435 bis del codice civile ridotti della metà, i lavoratori dipendenti e gli utenti esprimeranno congiuntamente un componente sia dell'organo di amministrazione che dell'organo di controllo sindacale, che pertanto non sarà più monocratico ma collegiale.

Articolo 21 Svolgimento dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dall'amministratore unico, dal presidente del consiglio di amministrazione (nel caso di nomina del consiglio di amministrazione) o dall'amministratore più anziano di età (nel caso di nomina di più amministratori con poteri disgiunti o congiunti). In caso di assenza o di impedimento di questi, l'assemblea è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti.

Articolo 22 Deleghe

22.1 Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare anche da soggetto non socio per delega scritta, che deve essere conservata dalla società. Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante.

22.2 La rappresentanza può essere conferita ad amministratori, ai sindaci o al revisore, se nominati.

Articolo 23 Verbale dell'assemblea

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario se nominato o dal notaio nell'osservanza di quanto prescritto dall'art.2375 c.c. Il verbale dell'assemblea, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto, senza indugio, nel libro delle decisioni dei soci.

Articolo 24 Quorum costitutivi e deliberativi

24.1 L'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta.

24.2 Per le delibere aventi ad oggetto:

- l'approvazione del bilancio di esercizio- l'approvazione del bilancio sociale
- l'adozione o l'applicazione o la variazione del CCNL di riferimento per i dipendenti subordinati
- la fissazione e variazione delle tariffe applicate agli utenti per i servizi posti in essere, dei canoni di affitto e/o godimento dell'unità immobiliare (alloggio sociale)
- l'adozione e modifica di regolamenti per la fruizione dei servizi
- l'apertura e cessazione di attività, unità locali e produttive, servizi
- l'adozione di forme di ristrutturazione dell'impresa e l'adozione di

ammortizzatori sociali, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n.112 dovrà essere garantito il diritto di partecipazione dei lavoratori e degli utenti dei servizi di natura abitativa e socio assistenziale erogati dalla società, con le modalità previste dalla normativa citata e sue successive modifiche ed integrazioni.

24.3 Restano comunque salve le altre disposizioni di legge o del presente atto che, per particolari decisioni, richiedono diverse specifiche maggioranze.

24.4 Nei casi in cui per legge o in virtù del presente il diritto di voto della partecipazione è sospeso, si applica l'articolo 2368, comma 3 c.c.

Articolo 25 Bilancio e utili

25.1 Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

25.2 Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale indivisibile fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale, fatto comunque salvo il divieto di distribuzione di utili provenienti dall'esercizio di eventuale riscossione dei contributi di cui al D.Lgs 15 maggio 2017, n. 70 e negli otto anni successivi, verranno ripartiti nel seguente modo:

- un dividendo ai soci non superiore a 2,5 punti percentuali in più del tasso di remunerazione massima dei buoni fruttiferi postali ragguagliato al capitale sottoscritto e versato; in ogni caso a dividendo non potrà essere destinata una somma superiore al cinquanta per cento dell'utile totale;

- la restante parte a riserva statutaria indivisibile.

25.3 In deroga a quanto disposto nel comma precedente, l'intero utile potrà essere destinato alla riserva statutaria indivisibile dedotto quanto destinato alla riserva legale.

25.4 Le riserve sono indivisibili per i soci, sia durante la vita della società, che all'atto dello scioglimento.

Articolo 26 Scioglimento e liquidazione

26.1 La società si scioglie per le cause previste dalla legge.

26.2 Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, l'assemblea nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

26.3 In caso di scioglimento anche volontario o di perdita volontaria della qualifica di impresa sociale, il patrimonio residuo, dedotto solo il capitale effettivamente versato dai soci ed i dividendi deliberati e non distribuiti, è devoluto ad altri enti del terzo settore costituiti ed operanti da almeno tre anni, diversi dai soci stessi.

Articolo 27 Norma di rinvio

Per tutto quanto non sia previsto espressamente nel presente atto si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile in materia di società a responsabilità limitata, o della società per azioni, ove compatibili, e alle disposizioni di legge in materia di imprese sociali.

IN ORIGINALE FIRMATO

FRUTTERO DORIANO

ALBERTO SIFFREDI NOTAIO